Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

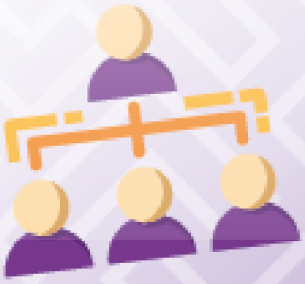
I.C. "GIOVANNI XXIII"

FGIC83100Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6283/U*** *del* ***20/12/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/01/2026*** *con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
41 Traguardi attesi in uscita
44 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
86 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
88 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
94 Moduli di orientamento formativo
101 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
114 Attività previste in relazione al PNSD
121 Valutazione degli apprendimenti
127 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

137 Aspetti generali
138 Modello organizzativo
160 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
163 Reti e Convenzioni attivate
170 Piano di formazione del personale docente
184 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA



OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio. Non sono presenti alunni con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socioeconomica-culturale. La Scuola Secondaria di 1° grado, nonostante l'ubicazione piuttosto periferica, è frequentata da ragazzi residenti sia in zone centrali sia in quartieri più distanti dalla Scuola. Grazie alla collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l'Istituto si impegna nella implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione, valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità nonché alle difficoltà di tipo relazionale e cognitivo.

VINCOLI

Nulla da rilevare

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La città di Monte Sant'Angelo si colloca strategicamente sullo sperone meridionale del promontorio del Gargano, ad un'altitudine di circa 840 metri sul livello del mare. Il suo vasto e articolato territorio, integralmente compreso nel Parco Nazionale del Gargano, possiede un'eredità storica significativa che si traduce in una pluralità di risorse, molteplici e diversificate, che necessitano di essere pienamente valorizzate. Tra queste si annoverano gli uliveti di Macchia, le pregevoli risorse naturalistiche e ambientali, un'area industriale di notevole rilevanza infrastrutturale, un ricco patrimonio storico-architettonico e archeologico (il Santuario di San Michele Arcangelo, il Castello normanno-svevo-aragonese, l'Abbazia di Santa Maria di Pulsano e i suoi eremi, il Battistero di San Giovanni in Tumba...), le estese aree boschive e le relative produzioni delle zone interne, la qualità del paesaggio, le tradizioni locali, le produzioni enogastronomiche e i luoghi della fede.



Monte Sant'Angelo ospita due siti riconosciuti dall'UNESCO: il Santuario di San Michele Arcangelo, iscritto dal 2011 nel sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568–774 d.C.)", che rappresenta una risorsa fondamentale per approfondimenti storico-artistici e religiosi; le faggete vetuste della Foresta Umbra, inserite dal 2017 nel bene transnazionale "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa", che costituiscono un contesto naturale privilegiato per attività di educazione ambientale e di esplorazione scientifica.

La nomina di Monte Sant'Angelo a Capitale della Cultura della Puglia 2024 ha dato vita al progetto «Un Monte in cammino», percorso culturale che ha arricchito il territorio di eventi, iniziative, attività di collaborazione.

Le risorse e competenze territoriali di supporto alle attività scolastiche includono primariamente il Parco Nazionale del Gargano, l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS), la Pro Loco, l'Associazione Italia Langobardorum, la Biblioteca Comunale, il Centro Studi Micaelici e Garganici (quale sede distaccata del Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Università degli Studi di Bari) con la sua biblioteca specialistica, unitamente alle associazioni parrocchiali e al vivace associazionismo giovanile.

La varietà e la ricchezza delle risorse storiche, culturali, naturalistiche e produttive del territorio di Monte Sant'Angelo costituiscono un contesto di elevato valore educativo, ideale per un PTOF orientato all'interdisciplinarità, alla sostenibilità, all'inclusione e alla valorizzazione del patrimonio locale. L'attivazione e il rafforzamento di accordi di collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio rappresentano un'opportunità concreta per consolidare il ruolo della scuola come agente culturale e promotore di cittadinanza responsabile.







VINCOLI

La realtà territoriale montana, caratterizzata da criticità geomorfologiche, da una situazione di fragilità socio-economica e dal sensibile calo demografico, determina la tendenza a situazioni di isolamento che rendono prioritari interventi volti alla coesione sociale .

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è costituito da un totale di sei edifici, uno dei quali dedicato esclusivamente alle attività ginnico-sportive, e da otto punti di erogazione del servizio distribuiti in maniera diffusa sul territorio comunale. In merito alla sicurezza, tutti gli edifici sono provvisti di uscite di sicurezza, con l'unica eccezione dei Plessi dell'Infanzia Madonna della Libera e Montesacro; solo quest'ultimo, inoltre,

risulta sprovvisto di porte antipanico, mentre il plesso Rione Belvedere è adeguatamente dotato di scale antincendio. L'azione della Scuola, volta alla promozione del successo formativo, è costantemente supportata dall'incremento del patrimonio librario e dal potenziamento delle attrezzature informatiche. A tal fine, tutte le aule della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria, oltre a quelle di un plesso dell'Infanzia, sono fornite di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) con collegamento wireless. La dotazione laboratoriale comprende un laboratorio di scienze e uno musicale, entrambi non ancora pienamente attrezzati, affiancati da tre laboratori multimediali e un'aula immersiva, ottimamente equipaggiati e funzionanti. L'Istituto beneficia, inoltre, di una Sala polifunzionale (adibita a teatro e sala riunioni), con accesso garantito sia dalla Scuola Secondaria che dalla Primaria di Via Sant'Antonio Abate, che funge da risorsa centrale per tutte le attività didattico-educative.

VINCOLI

Le due palestre dell'Istituto, una riservata alla Scuola dell'Infanzia/Primaria e una alla Secondaria, sono situate in un edificio esterno contiguo alla Sede Centrale; la presenza di un sottopasso ancora inagibile non consente l'accessibilità dall'interno. Gli alunni di scuola primaria del Plesso Rione Belvedere, non avendo a disposizione una loro palestra, fruiscono della struttura della sede centrale (a circa 1 km di distanza) solo se viene garantito il servizio scuolabus comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

La Dirigente Scolastica vanta un'esperienza complessiva nel ruolo di diciassette anni, tredici dei quali maturati nell'attuale sede di attuale titolarità. L'86% circa dei docenti è a tempo indeterminato (percentuale significativamente più alta rispetto alle medie di riferimento provinciale, regionale e nazionale). La stabilità del personale docente è confermata dall'anzianità di servizio: la percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio continuativo nell'Istituzione è del 42,9% nella Scuola dell'Infanzia, dell'88,9% nella Scuola Primaria e del 63,6% nella Scuola Secondaria di primo grado. In relazione alle competenze linguistico-espressive, si evidenzia che circa l'80% del personale docente possiede specifiche competenze che consentono di ampliare l'offerta formativa in risposta ai bisogni specifici dell'utenza; circa il 25% dei docenti è in possesso di una certificazione linguistica e/o informatica. Si segnala che tutti i docenti di sostegno a tempo indeterminato della Scuola Primaria sono in servizio nell'Istituto da più di tre anni.

VINCOLI

Relativamente ai docenti di sostegno della Secondaria di I grado, bassa è la percentuale di stabilità nella Scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83100Q
Indirizzo	VIA S. ANTONIO ABATE 92 MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Telefono	0884561316
Email	FGIC83100Q@istruzione.it
Pec	fgic83100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutogiovanni23.edu.it

Plessi

VIA CULTO EVANGELICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83101L
Indirizzo	VIA CULTO EVANGELICO MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via CULTO EVANGELICO sc - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

VIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	FGAA83102N
Indirizzo	VIA MONTESSORI MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via S. ANTONIO ABATE 92 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

VIA MONTE SACRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83103P
Indirizzo	VIA MONTE SACRO MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via MONTE SACRO nc - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

MACCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83104Q
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA LIBERA MACCHIA 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via S. ANTONIO ABATE 92 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

RIONE BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83105R
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO

Edifici	• Via Nicola Quitadamo sc - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

EX SECONDO CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83101T
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO ABATE N. 92 MONTE S.ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via TANCREDI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

RIONE BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83102V
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via Nicola Quitadamo sc - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG
Numero Classi	4
Totale Alunni	29

GIOVANNI VENTITREESIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM83101R

Indirizzo	VIA S. ANTONIO ABATE 92 MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	• Via S. ANTONIO ABATE 92 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG
Numero Classi	12
Totale Alunni	192

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII", nato nel 2000 in seguito alla soppressione del Secondo Circolo Didattico di Monte Sant'Angelo – deliberata nel piano di dimensionamento della rete scolastica approvato dall'allora Commissario ad acta della Regione Puglia – includeva i plessi: "Giovanni XXIII" (Ex Scuola Media), "Culto Evangelico" e "Montessori" (Scuola Infanzia), "Ex Secondo Circolo" e "Rione Belvedere" (Scuola Primaria).

Nell'a.s. 2012/2013, la Regione Puglia attuava un ulteriore riordino della rete scolastica cittadina, che portava all'attuale configurazione dell'Istituto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Ambiente di apprendimento innovativo	1
	Aula Immersiva	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Polifunzionale: aula magna dotata di palcoscenico	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Digital Board e altre attrezzature (pc ecc.)	45

Approfondimento

L'Istituto ha in dotazione una grande quantità di risorse materiali che costituiscono un valido e indispensabile supporto per numerose attività didattiche. Dispone, inoltre, di sussidi didattici e materiale strutturato, utilizzati come importanti facilitatori dei processi di apprendimento. Tali risorse e materiali, dislocati presso la Sede e i vari Plessi della Scuola, costituiscono patrimonio dell'intero Istituto e, pertanto, sono fruibili da docenti e studenti, nonché da privati ed enti presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU (Nota prot. 38007 del 27 maggio 2022), per il quale l'Istituzione ha ottenuto l'autorizzazione, sono stati realizzati interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni.

L'occasione offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, apre la possibilità di un rinnovamento diffuso non solo degli edifici scolastici, ma anche della didattica e degli stili di apprendimento e insegnamento. La nostra Scuola ha fatto la scelta di cogliere questa opportunità, avviando un processo di condivisione di idee e progettualità a partire da un momento di messa a punto delle priorità da perseguire, immaginando la realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento con la progettazione e l'allestimento di un'aula immersiva, intesa come ambiente di discussione, condivisione e di full immersion laboratoriale.

La palestra dell'I.C. "Tancredi-Amicarelli", da sempre messa a disposizione degli alunni del plesso "Rione Belvedere", non potrà essere utilizzata nell'anno scolastico 2024-2025 per lavori di ristrutturazione.

Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	18

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1) Priorità strategiche

Vision

Verso la cittadinanza del mondo: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento.

"L'alfabetizzazione delle emozioni e la cultura il nostro passaporto per il futuro".

La scuola, inserita in una società dinamica, sempre più liquida e globalizzata, e in uno scenario internazionale pieno di conflitti, si rinnovi costantemente senza dimenticare l'importanza fondamentale dei rapporti umani, sia il luogo dell'autorevolezza dell'offerta formativa e delle pari opportunità, dove le qualità e l'impegno personale possano emergere, essere riconosciuti e premiati, dove le differenze socio-culturali di partenza possano essere superate per consentire una piena espressione di sé, in una dimensione di autentica democrazia, di responsabilità, di rispetto profondo per la persona. Principi, questi, che includono comprensione e reciproca fiducia, spirito di accoglienza e impegno a rispettare il patto formativo che, con differenti ruoli e compiti, unisce, intorno a obiettivi condivisi, le diverse componenti della comunità educativa. Al centro dell'educazione una persona che comprenda l'importanza di investire continuamente nella propria formazione e abbia gli strumenti culturali e metodologici per farlo, al fine di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fa parte.

Mission

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Realizzare una scuola inclusiva che, nel contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, ponga al centro della sua attenzione l'allievo e i suoi bisogni ed agisca come una comunità di apprendimento in grado di coinvolgere attivamente tutte le sue componenti.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Educare ad una "ecologia integrale" (con la predisposizione di attività relative all'educazione alla

legalità, alla salute, all'ambiente, alla solidarietà) che protegga il bene comune e sappia guardare al futuro; una "ecologia integrale" che inizi dentro l'individuo e si riverberi fuori con azioni concrete che portino alla pace e ad un benessere pieno e condiviso, un qualcosa senza tempo che chieda a tutti di lavorare per costruire un nuovo umanesimo.

- Realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, centro di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale (bullismo, cyberbullismo ecc.), al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, intensificando i rapporti con le famiglie ed il territorio, migliorando l'efficacia della comunicazione, per stringere un'alleanza educativa tra adulti che, nel costituire punti di riferimento credibili e coerenti, siano in grado di sostenere gli alunni nel percorso di crescita umana, culturale e sociale.
- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale.
- Rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina.
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini.
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

2) Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Prove standardizzate

Migliorare, nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado, i livelli delle competenze chiave in Italiano, Matematica, Lingua Inglese, nonché gli esiti relativi alle prove Invalsi.

Competenze chiave europee

Potenziare le competenze sociali e civiche sia nella Primaria sia nella Secondaria.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia; in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Educazione all'affettività.
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'ambiente.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Prove Invalsi

Si intende potenziare il percorso di ricerca-azione teso a studiare i presupposti teorici alla base dell'impianto INVALSI, per una didattica che miri all'utilizzo di un metodo scientifico e valorizzi al massimo le opportunità che offre il Sistema Nazionale di Valutazione. L'analisi dei risultati sarebbe uno stimolo per capire come orientare la propria didattica per lavorare secondo le Indicazioni Nazionali a cui le Prove INVALSI fanno riferimento. Partendo dal presupposto che la scuola debba "formare" e non "addestrare", si intende analizzare le difficoltà più comuni che incontrano gli studenti nell'affrontare le prove. È importante riconoscere sempre nell'errore un'occasione di apprendimento per tutti (per chi l'ha compiuto, per chi non l'ha compiuto e per l'insegnante), in modo da individuare il misconcetto o la lacuna che l'ha generato e quindi realizzare un recupero autentico. Occorre ripensare alla pratica di insegnamento, analizzando i percorsi sbagliati scelti con più frequenza dagli studenti e, per le domande aperte, l'analisi dei protocolli di risposta, per capire su quali parti della didattica sia opportuno intervenire.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia; in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare gli strumenti di monitoraggio condivisi.

Condividere (tra inss. e alunni e/o inss. della stessa disciplina) la correzione di almeno una prova comune a verifica dell'utilizzo dei criteri di valutazione adottati.

Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, nonché delle somministrazioni di prove comuni.

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'apprendimento personalizzato dell'alunno.

Implementare attività formative per l'acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano apprendimenti significativi.

Consolidare percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare attività formative per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano apprendimenti significativi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti di collaborazione con Istituzioni/Enti con finalità educativo-didattiche.

Attività prevista nel percorso: Laboratori “INVALSI Italiano, Inglese, Matematica”

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	4/2026

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Dirigente Scolastica, NIV, SNV
Responsabile	Team Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Risultati attesi	Per almeno il 70% degli alunni coinvolti: • miglioramento significativo nelle competenze di base; • miglioramento degli esiti relativi alle prove Invalsi; • accrescimento della sicurezza, dell'autostima e dell'autonomia operativa; • partecipazione attiva alle proposte didattiche, mantenendo l'attenzione per tempi progressivamente più lunghi e rispettando le consegne del compito. I risultati attesi saranno rilevati attraverso: - il confronto tra prove iniziali e finali; - osservazioni sistematiche; - griglie e rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Progetto Staffetta di scrittura BIMED - Scuola Secondaria di I grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti

	Studenti classe II A
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Dirigente Scolastica
Responsabile	Docente di Italiano della classe II A di Scuola Secondaria di I grado
Risultati attesi	Per almeno il 70% degli alunni coinvolti: • assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria a partire dall'ambito scolastico; • accettazione di idee differenti dalla propria; • sviluppo di atteggiamenti inclusivi di rispetto, apertura e valorizzazione delle diverse culture, riconoscendo le differenze come risorsa; • rispetto di tempi e obiettivi prefissati; • potenziamento delle competenze in Italiano e miglioramento degli esiti relativi alle prove Invalsi; • sviluppo di strategie di pianificazione, stesura e revisione atte a produrre testi coerenti e corretti adeguati allo scopo comunicativo. I risultati attesi saranno rilevati attraverso rubriche di valutazione e confronto tra elaborati iniziali e finali.

Attività prevista nel percorso: SUPER MATITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I Docenti della Scuola Primaria
Risultati attesi	Per almeno il 70% degli alunni coinvolti: • miglioramento significativo nelle competenze di base; • accrescimento della sicurezza, dell'autostima e dell'autonomia operativa; • partecipazione attiva alle proposte didattiche, mantenendo l'attenzione per tempi progressivamente più lunghi e rispettando le consegne del compito. I risultati attesi saranno rilevati attraverso: - il confronto tra prove iniziali e finali; - osservazioni sistematiche; - griglie e rubriche di valutazione.

Percorso n° 2: Scoprendo si cresce

"Scoprendo si cresce" rappresenta un modus operandi essenziale alla formazione dei discenti, in quanto favorisce l'acquisizione della consapevolezza di sé e degli altri e costruisce apprendimenti significativi, promuovendo la crescita integrale della persona.

Attraverso esperienze di apprendimento coinvolgenti e interattive, bambini e ragazzi hanno l'opportunità di esplorare il mondo che li circonda, sviluppare abilità e competenze cognitive, creative, sociali.

La curiosità diventa il motore della crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia; in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare gli strumenti di monitoraggio condivisi.

Ambiente di apprendimento

Creare le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'apprendimento personalizzato dell'alunno.

Implementare attività formative per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano apprendimenti significativi.

Consolidare percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare.

Continuita' e orientamento

Garantire la continuità e l'orientamento personale e scolastico degli studenti del primo ciclo di istruzione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare attività formative per la acquisizione di tecniche di comunicazione e metodologie inclusive che favoriscano apprendimenti significativi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti di collaborazione con Istituzioni/Enti con finalità educativo-didattiche.

Attività prevista nel percorso: Libriamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Dirigente Scolastica, lettori volontari esterni, autori di libri.
Responsabile	I Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Risultati attesi	Per almeno l'80% dei bambini/alunni: • partecipazione attiva alle attività; • miglioramento nella comprensione del testo e nell'uso di

nuovi vocaboli;
- potenziamento delle competenze sociali e civiche;
- sviluppo del pensiero critico.

I risultati attesi saranno rilevati attraverso osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: #ioLEGGOPERCHÉ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Centro per il Libro e la Lettura, Ministero dell'Istruzione e del Merito
Responsabile	I Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Risultati attesi	Per almeno l'80% dei bambini/alunni: • partecipazione attiva alle attività; • miglioramento nella comprensione del testo e nell'uso di nuovi vocaboli;

	• potenziamento delle competenze sociali e civiche; • sviluppo del pensiero critico. I risultati attesi saranno rilevati attraverso osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Tutti a bordo... Si parte!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	I Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Per almeno l'80% degli alunni coinvolti: • acquisizione della familiarità con diversi spazi scolastici e nuove regole; • partecipazione attiva alle proposte didattiche; • sviluppo di relazioni positive con nuovi compagni; • maggiore consapevolezza delle proprie competenze e delle opportunità formative; • maggiore consapevolezza delle scelte orientative. I risultati attesi saranno rilevati attraverso:

- feedback tra i docenti;

- osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Ruolo strategico, da parte della Dirigente, nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli, ciascuno secondo le proprie capacità/competenze.
- Costante promozione e sollecitazione alla condivisione di buone prassi per una continua crescita umana e professionale e per la implementazione di percorsi di autoformazione e ricerca-azione, che vedono interessati docenti e personale amministrativo.
- Sistemi di informazione e comunicazione di grande supporto alla gestione organizzativa, amministrativa.
- Promozione e costituzione di Gruppi di lavoro/Dipartimenti come articolazioni funzionali del Collegio Docenti e partecipazione della Dirigente agli incontri nei momenti di insediamento, orientamento strategico, verifica dei risultati.
- Pianificazione accurata, attuazione e presidio di azioni organizzative pertinenti ed efficaci.
- Forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici (Funzioni Strumentali, Commissioni, Gruppi di lavoro ad hoc).
- Al fine di una piena condivisione con le figure di sistema, della governance e della implementazione del PdM, promozione, da parte della Dirigente, di frequenti incontri tesi alla pianificazione, alla verifica e alla valutazione delle attività del PTOF. In una dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità scolastica, vengono favoriti, altresì, all'interno degli organi collegiali, momenti di discussione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Pianificazione e utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie al massimo delle loro potenzialità, convogliandole in modo mirato sulle attività e i progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'Istituzione scolastica, in maniera coerente con l'offerta formativa.
- Riduzione della frammentazione dei progetti.
- Costituzione di un gruppo permanente per l'autovalutazione ed il monitoraggio dei processi, gruppo costituito dalla Dirigente scolastica, dai docenti, dalla DSGA e da una rappresentanza

dei genitori del Consiglio d'Istituto.

- Promozione della cultura dell'autovalutazione, come strumento di miglioramento della Scuola, tra il personale, gli alunni e i genitori; analisi e diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali e loro utilizzo per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- Coinvolgimento dei genitori in fase di preparazione/organizzazione/implementazione dei progetti previsti nel PTOF (rappresentazioni, uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc.); momenti di coesione e aggregazione quali assemblee, incontri con i nonni, iniziative di solidarietà ecc.; conferenze/iniziative di formazione per genitori e insegnanti, anche con l'aiuto di esperti esterni.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CODING

Il Coding nella scuola educa i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. L'apprendimento avviene secondo la modalità del learning by doing; attraverso la realizzazione di percorsi costruttivi e collaborativi, gli alunni imparano a progettare, condividere, giocare. L'espressione della propria creatività e il pensiero autonomo favoriscono lo sviluppo delle competenze.

FLIPPED CLASSROOM

Come è noto, il momento più critico del processo di apprendimento non è quello dell'accesso ai contenuti, ma quello della loro rielaborazione ed applicazione. Soprattutto nella fase di esecuzione dei compiti a casa, l'alunno necessita dell'affiancamento dell'insegnante come sostegno e guida. Il capovolgimento del classico schema didattico della lezione frontale consente di seguire gli alunni più da vicino, ma anche di dare maggiore spazio ad attività pratiche e cooperative più motivanti e coinvolgenti. I contenuti appresi a casa, tramite video-lezioni, permettono agli alunni di chiedere spiegazioni a scuola, stimolare la discussione, svolgere esercitazioni, lavori cooperativi, compiti autentici.

La flipped classroom, così come è strutturata, facilita l'insegnamento e l'apprendimento

personalizzati e risulta un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e sviluppare in loro l'autonomia necessaria alla gestione ottimale di tempi, strumenti, strategie di apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Percorsi di ricerca-azione per:

- l'implementazione del protocollo di valutazione adottato;
- una lettura critico-interpretativa dei dati valutativi tesa a conoscere meglio il contesto scolastico e ad innescare processi migliorativi delle prassi didattiche;
- promuovere azioni, interventi e relative procedure valutative comuni ai diversi gradi di istruzione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti di apprendimento dinamici e riconfigurabili, focalizzati sulla robotica, sul coding, sul making, al fine di consentire agli alunni di creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta tramite un approccio interdisciplinare, avviando così un processo di cambiamento che consenta l'utilizzo di spazi modificabili a richiesta degli utenti (studenti e docenti).

Tali ambienti potranno essere utilizzati come ambienti di creazione per progettare, disegnare, produrre propri lavori e, all'occorrenza, per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD, con software su Cloud, nonché per realizzare componenti per la robotica e di supporto per l'elettronica.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Adesione al Progetto nazionale "Le Scuole della Felicità", ideato da Mariano Laudisi, al fine di integrare nel curriculum la Psicologia Positiva e la Programmazione Neurolinguistica (PNL) per sviluppare competenze emotive, relazionali e di auto-consapevolezza, andando oltre il voto e valorizzando il potenziale di ogni studente attraverso la gestione delle emozioni, la mindfulness e la costruzione di una mentalità positiva, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie.

L'Istituzione già implementa un simile modello, focalizzandosi sul benessere psicofisico e la creazione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi che promuovono la crescita personale oltre che cognitiva.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituzione intende aderire alle eventuali iniziative future in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare, sino a costruire una innovativa comunità educante che curi il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona.

Diverse le azioni già intraprese dall'Istituzione:

Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo":

Componente 1 (M1C1), comprende "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione" e uno specifico ambito di intervento denominato "Digitalizzazione PA": Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale, finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.

Missione 4 - Istruzione e Ricerca:

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

- Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).

- Investimento 3.2: "Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi". Progetto "Scuola – Ment...immerse!" (Decreto M.I. n. 218 del 08-08-2022).

- Investimento 1.4: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. n. 19 del 2 febbraio 2024). Progetto " RI...MOTIVIAMOCI".

Aspetti generali

In questa sezione sono specificati, per ciascun ordine di scuola, i percorsi attivati nell'Istituzione per il triennio 2025/2028. Alcuni percorsi proposti hanno uno sviluppo annuale, ma la maggior parte di essi sono diventati caratteristica distintiva dell'Istituto. Tali percorsi sono stati studiati all'interno delle macro aree individuate dall'Istituto come prioritarie: Cittadinanza e Costituzione, Accoglienza, Intercultura, Inclusione, Innovazione della didattica, Creatività digitale, Area artistico-espressivo-motoria.

Rappresentano il meglio del nostro "saper fare", in quanto permettono di rendere operative le Indicazioni Nazionali, contestualizzandole nelle classi e adeguandole alle caratteristiche cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali degli allievi, ai loro bisogni e interessi. Si concretizzano in occasioni di sviluppo della personalità, nella dimensione intellettiva, etica, sociale, operativa e creativa.

Sono anche il terreno privilegiato per promuovere tutti i processi che mirano all'inclusione degli alunni stranieri, operando nel rispetto delle diversità e muovendosi insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

L'Istituto è attento, inoltre, a recepire l'offerta formativa presente sul territorio (biblioteche, musei, associazioni, fondazioni...) e aderisce a diverse iniziative che prevedono la partecipazione di più istituzioni scolastiche.

Esistono in particolare alcuni Enti che propongono offerte formative alle Scuole; queste possono essere sotto forma di laboratori, che si svolgono all'esterno o all'interno della scuola con l'ausilio di personale specializzato, visite guidate, incontri tematici, mostre, letture, incontri con autori, aggiornamenti per insegnanti e altre esperienze di vario genere. La collaborazione tra le diverse realtà territoriali e l'Istituto può essere definita continuativa e di lungo corso: esistono occasioni, legate ad eventi, che possono entrare a far parte delle esperienze che i docenti decidono di far vivere agli alunni delle loro classi/sezioni. In alcuni casi esiste la possibilità di utilizzare, anche in modo durevole , alcune strutture presenti sul territorio.

I docenti delle classi/sezioni, coinvolte nei percorsi didattici indicati, illustrano nello specifico ai genitori e agli alunni lo svolgimento delle attività previste, il calendario degli incontri, le verifiche formative e sommative individuate per il controllo del raggiungimento degli obiettivi previsti. Una valutazione collegiale è prevista al termine di ogni anno scolastico.

Una scuola che continua a ripensare il proprio ruolo in funzione della realizzazione dell'Offerta

Formativa, e più in generale dell'ideale di formazione sotteso alla scrittura del proprio Progetto Formativo, non può che interrogarsi continuamente su ogni elemento che fa parte dei propri ambienti di apprendimento: le persone coinvolte, i contenuti di conoscenza e abilità, le pratiche, gli spazi in cui la comunità scolastica vive la propria esperienza educativa, gli strumenti che abitano questi spazi.

Gli ambienti e gli strumenti a disposizione della didattica diventano quindi fondamentali nel percorso di progetto che contraddistingue l'Istituzione. I bandi che il MIM propone alle scuole, e i progetti PON che siamo stati in grado di assicurarci e realizzare, sono stati motivo di stimolo a riflettere e ad attivare progettazioni che coinvolgono gli spazi della didattica, attualmente attrezzati per atelier creativi, in cui svolgere attività legate alla creatività (digitale e non), e attuare in modo più naturale percorsi di robotica educativa, tinkering, coding.

Da anni l'I.C. "Giovanni XXIII" di Monte Sant'Angelo promuove iniziative musicali e di recitazione ed ha istituito un "Coro della Scuola" accolto molto favorevolmente dalle famiglie degli alunni, anche perché la cultura musicale è molto radicata nel territorio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CULTO EVANGELICO	FGAA83101L
VIA MONTESSORI	FGAA83102N
VIA MONTE SACRO	FGAA83103P
MACCHIA	FGAA83104Q
RIONE BELVEDERE	FGAA83105R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EX SECONDO CIRCOLO	FGEE83101T
RIONE BELVEDERE	FGEE83102V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI VENTITREESIMO	FGMM83101R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CULTO EVANGELICO FGAA83101L

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTESSORI FGAA83102N

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTE SACRO FGAA83103P

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE BELVEDERE FGAA83105R

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EX SECONDO CIRCOLO FGEE83101T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIONE BELVEDERE FGEE83102V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VENTITREESIMO FGMM83101R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA MONTE ORE PER CIASCUN ANNO DI CORSO	
Scuola Primaria	**Scuola Secondaria di I grado**
33 ore	**> 33 ore**

Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi contesti scolastici, costruisce la sua identità. A tal fine, si intende promuovere un impianto organizzativo unitario in cui la continuità educativa e metodologico-didattica, attraverso un impiego funzionale delle diverse risorse professionali, non prescinda dalla didattica orientativa o orientamento formativo, che deve accompagnare l'alunno dall'età di 3 anni fino ai 19 anni, affinché possa conoscere sé stesso e le proprie potenzialità per operare una scelta del proprio futuro consapevole e priva di condizionamenti.

Il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. L'obiettivo principale è quello di educare alla cittadinanza consapevole e partecipata, a partire dalla dimensione della comunità scolastica e dal territorio, indagando poi anche orizzonti diversi e dimensioni nazionali, europee, mondiali.

Scelte metodologiche

- Approcci innovativi in tutte le discipline curricolari (problem solving, compiti autentici di realtà ecc.), per creare un ambiente di apprendimento stimolante e creativo.

- Articolazione di elementi valutativi in rubriche nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione e al monitoraggio dei livelli di competenza di ciascun allievo.

- Maggiore raccordo, tra i diversi ordini di scuola e plessi, di pratiche e strumenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Viaggio nella Costituzione (Giochiamo con...la Costituzione)"

Il progetto, rivolto alle classi quarte, nasce con l'intento di accompagnare gli alunni in un percorso di scoperta dei valori fondamentali che regolano la nostra comunità. L'obiettivo principale è guidare i bambini nell'apprendimento delle basi del vivere civile, trasformando concetti complessi in esperienze concrete e accessibili attraverso la scoperta della nostra Carta Costituzionale.

L'attività si svilupperà attraverso un approccio ludico e narrativo, centrato sull'utilizzo di un albo illustrato dedicato, capace di tradurre i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà in immagini e racconti vicini alla sensibilità dei più piccoli. Questo strumento diventerà il punto di partenza per una riflessione collettiva su come stare insieme agli altri in modo rispettoso e consapevole.

Il percorso si arricchirà inoltre di una raccolta di giochi sulla Costituzione, pensata per stimolare il coinvolgimento attivo e la cooperazione. Attraverso l'attività ludica, gli alunni potranno sperimentare direttamente il valore delle regole e l'importanza della partecipazione, interiorizzando i diritti e i doveri del cittadino come tappe fondamentali per una crescita armoniosa all'interno della società.

"ConVivere"

Il percorso, dedicato alle classi quinte, mira a rendere gli alunni protagonisti consapevoli della vita civile attraverso l'elaborazione di un Decalogo della Convivenza. Il progetto si fonda sull'analisi e la riflessione critica dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con l'obiettivo di tradurre i grandi articoli universali in regole concrete per il rispetto reciproco nella vita quotidiana.

L'attività prevede la creazione di un'opera originale prodotta in duplice formato, cartaceo e digitale. Ogni pagina del documento sarà il risultato di un lavoro collettivo di scrittura e creatività: gli articoli del decalogo saranno infatti accompagnati da disegni, illustrazioni e prodotti grafici realizzati interamente dagli studenti per dare forma visiva ai valori trattati.

La versione digitale del progetto sarà strutturata attraverso la digitalizzazione delle pagine cartacee. Le fotografie degli elaborati e delle creazioni grafiche verranno raccolte in un documento multimediale che consentirà di condividere e preservare nel tempo il lavoro svolto, documentando l'impegno degli alunni nel promuovere una cultura basata sulla dignità e sul rispetto dei diritti di ciascuno.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Gli ScacciaRischi: le olimpiadi della prevenzione"

Per l'a. s. 2025/2026 l'Istituto aderisce al progetto-concorso "Gli ScacciaRischi: le olimpiadi della prevenzione", promosso da Inail Puglia, Regione Puglia e USR Puglia e rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto utilizza il gioco digitale per promuovere la cultura della salute e della sicurezza, educando a comportamenti corretti a casa, a scuola, sulla strada e in prospettiva nel lavoro.

Gli studenti partecipano a un videogioco a livelli con contenuti formativi e quiz sui rischi, differenziati per ordine di scuola.

La partecipazione è gratuita e prevede premi in denaro per ciascuna categoria, da 2.000 a 5.000 euro, a sostegno anche della sicurezza degli ambienti scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"VIVI LA STRADA IN SICUREZZA"

Il progetto educativo, rivolto alle classi seconde A e B del plesso “Ex Secondo Circolo”, si propone di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita focalizzato sullo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità civica. L'iniziativa mira a promuovere una maggiore consapevolezza nell'assunzione di comportamenti corretti e sicuri durante gli spostamenti quotidiani, incentivando abitudini responsabili quando si ricopre il ruolo di passeggero sui mezzi di trasporto pubblici, come lo scuolabus e l'autobus, o sui mezzi privati.

L'attività didattica si svilupperà attraverso una metodologia esperienziale e creativa che vedrà i bambini protagonisti nella produzione di disegni e cartelloni informativi, utili a interiorizzare le regole della convivenza stradale. Oltre alla dimensione teorica, il progetto prevede una forte componente pratica e motoria: all'interno della palestra o nell'atrio della scuola, verranno infatti allestiti percorsi strutturati con segnaletica stradale e riproduzioni di barriere architettoniche. Queste simulazioni permetteranno agli studenti di sperimentare direttamente le dinamiche della mobilità, imparando a riconoscere i pericoli, a rispettare le norme e a sviluppare una sensibilità empatica verso le difficoltà motorie altrui, trasformando l'educazione stradale in un autentico esercizio di cittadinanza attiva.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"MANGIO SANO, SORRIDO SEMPRE"

L'attività didattica si pone l'obiettivo di guidare gli alunni verso la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano, focalizzandosi sul connubio tra nutrizione e salute della persona. Il percorso prevede che gli studenti diventino protagonisti attivi attraverso la progettazione di una giornata tipo, durante la quale dovranno pianificare con cura i momenti della colazione, del pranzo, della merenda e della cena, selezionando alimenti che favoriscano una buona alimentazione.

Parallelamente all'educazione alimentare, il progetto approfondirà il tema della prevenzione, inserendo la corretta igiene orale come pratica fondamentale dopo ogni pasto. Gli alunni impareranno così a strutturare una routine quotidiana che unisca il benessere nutrizionale alla cura dei denti.

Il lavoro si concluderà con una fase creativa e comunicativa: la realizzazione di un poster illustrato che riassuma le buone pratiche apprese. Tale elaborato sarà infine presentato alla classe e alle famiglie, permettendo ai bambini di condividere le proprie riflessioni e di trasformarsi in piccoli ambasciatori di salute e sostenibilità all'interno della comunità scolastica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"SI IMPARA RICI-CREANDO"

L'attività mira a promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza sull'importanza del riciclo e della tutela ambientale. Il progetto intende favorire l'adozione di abitudini sostenibili per contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla salvaguardia delle risorse marine (Obiettivo 14) e alla protezione degli ecosistemi terrestri (Obiettivo 15).

Parte integrante del percorso sarà la realizzazione di manufatti creativi attraverso il recupero di materiali diversi: un'esperienza pratica volta a sensibilizzare sul rispetto della natura, sulla riduzione dei rifiuti e sull'importanza del riuso come alternativa allo scarto.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"RegoliAMOCI...fatti non parole"

Il buon funzionamento della società si basa su regole, fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ciascuno. Attraverso questo percorso, gli studenti verranno guidati alla scoperta dell'importanza delle regole, fondamentali per organizzare e far funzionare la vita comune e garantire i diritti di tutti e il benessere collettivo, contribuendo così a migliorare anche il clima all'interno dell'ambiente scolastico. Sebbene siano viste come limitazioni alla libertà individuale, le regole svolgono, in realtà, un ruolo cruciale nel favorire la crescita personale e sociale degli studenti: imparare a rispettarle significa acquisire competenze sociali fondamentali per affrontare con successo la vita adulta.

Attività/Contenuti:

- Letture inerenti al tema
- Lettura dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- Lettura del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo
- Stesura del Regolamento di Classe (Italiano/Lingua francese)
- I Principi fondamentali della Costituzione italiana
- Fair play

- Le regole dell'artista
- Educazione stradale: regole di comportamento
- Realizzazione di prodotti multimediali, opuscoli, cartelloni e segnali stradali

"Generi...AMO cultura"

Attraverso questo percorso, gli studenti approfondiranno la conoscenza dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 riguardante il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne/ragazze. Per combattere la violenza contro le donne, una delle più gravi violazioni dei diritti umani, servono, oltre alle leggi, adeguate forme di prevenzione ed educazione. In particolare, è fondamentale diffondere una cultura basata sul rispetto della donna.

Attività/Contenuti:

- Partecipazione all'iniziativa "Consenso e relazioni rispettose": laboratori interattivi condotti da formatrici e formatori del Learning Science Institute
- Lettura di brani sul tema
- Riflessione sugli articoli della Costituzione
- Ricerche storiche sull'origine dell'emancipazione femminile
- Ricerche sulle donne imprenditrici più famose d'Italia
- La donna nella pubblicità degli anni '50 (gli stereotipi)
- La disparità di genere in Arabia Saudita e Iran
- Visione e dibattito sul film " La bicicletta verde"
- Lettura di brani tratti dal libro "La mia parola è libera" di Randa Ghazy
- Analisi di testi di canzoni sul tema
- Donne e Arte: la strada verso l'emancipazione
- "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": origine storica e geografica; realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni ecc.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Liberi da...Liberi di scegliere"

Il problema delle dipendenze tra i giovani investe sicuramente anche il mondo della scuola proprio per le competenze formative ed educative che esso possiede. La scuola, insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative presenti sul territorio, può svolgere un ruolo decisivo per contrastare tale problema. Questo percorso intende evidenziare i

comportamenti sbagliati, fornire informazioni chiare ed esaustive, basate sulla ricerca scientifica, in merito ai gravi effetti sulla salute fisica e psichica provocati dall'uso di alcol, tabacco, droghe, nonché dall'uso eccessivo delle tecnologie digitali, al fine di promuovere stili di vita sani e corretti.

Attività/Contenuti

- Il doping
- Les dépendances
- Le dipendenze da alcool, droghe, tabacco.
- Realizzazione di prodotti multimediali, cartelloni e lapbook

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare

salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Facciamo Goal...Insieme verso il 2030 per un futuro sostenibile"

Attraverso questo percorso interdisciplinare gli alunni saranno guidati alla conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentivati a prendersi cura del pianeta, interiorizzando tutte quelle attività necessarie ad uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo non solo rispettoso dell'ambiente, ma anche capace di includere e di valorizzare le differenze di tutti, in quanto tutti cittadini di un unico pianeta.

Tematiche affrontate / attività previste:

- Presentazione dell' Agenda 2030;
- Approfondimento sulle 3P della sostenibilità;
- Riflessione sugli obiettivi 6, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030;
- Tiny houses: small solutions for a big problem
- Realizzazione di prodotti multimediali, opuscoli, cartelloni e lapbook.

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

"La salute vien mangiando e camminando"

Gli studenti saranno guidati nella ricerca e nella promozione di uno stile di vita sano attraverso una corretta alimentazione e una regolare attività fisica, contestualizzando la riflessione e le proposte secondo le possibilità offerte dal proprio territorio e le criticità che verranno individuate. Attraverso le diverse fasi del percorso, gli studenti potranno acquisire l'importanza della consapevolezza del diritto alla Salute e del concetto di Benessere, legati alle indicazioni esplicitate negli obiettivi di Agenda 2030.

Attività/Contenuti:

- Alimentazione e benessere
- La piramide alimentare

- Feeding the world
- L'alimentation

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Mònde e le sue eccellenze"

Attraverso questo percorso, gli studenti verranno guidati alla scoperta delle eccellenze del proprio territorio, approfondendo lo studio delle produzioni agro-alimentari e dei siti storico-artistico- ambientali, sottolineando e approfondendo gli atteggiamenti e le azioni necessarie alla loro salvaguardia e valorizzazione, nonché le conseguenti interrelazioni per il futuro del paese.

Attività/Contenuti

- Rappresentazione artistica della Basilica di San Michele
- Approfondimenti sulle "Faggete Vetuste" della Foresta Umbra
- Ricerca sulle ricette tradizionali di Monte Sant'Angelo
- Studio della musica popolare di Monte Sant'Angelo
- Ricerca sull'origine del culto di San Michele Arcangelo sul Gargano
- Approfondimento sulla presenza longobarda e la via Micaelica
- Approfondimento sui prodotti gastronomici tipici (pane, olio evo e formaggi

stagionati)
- Realizzazione di lapbook, prodotti multimediali, cartelloni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Liberi da...Liberi di scegliere"

Il problema delle dipendenze tra i giovani investe sicuramente anche il mondo della scuola proprio per le competenze formative ed educative che esso possiede. La scuola, insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative presenti sul territorio, può svolgere un ruolo decisivo per contrastare tale problema. Questo percorso intende evidenziare i comportamenti sbagliati, fornire informazioni chiare ed esaustive basate sulla ricerca scientifica, in merito ai gravi effetti sulla salute psichica provocati dall'uso eccessivo delle tecnologie digitali.

Attività/Contenuti

- Les dépendances
- Social media addiction

- Online safety
- I pericoli della rete e le dipendenze da internet e gaming
- Realizzazione di uno spot attraverso un prodotto digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

“Stem che Meraviglia”

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini in un viaggio affascinante alla scoperta delle discipline STEM. L'iniziativa mira a trasformare l'apprendimento in una sfida creativa, aiutando gli alunni a scoprire che pensare, sperimentare e costruire è un’avventura straordinaria capace di dare forma alle loro idee.

Attraverso un approccio laboratoriale, il percorso intende alimentare una naturale curiosità e un interesse profondo verso i fenomeni circostanti. Le attività sono strutturate in modo da stimolare atteggiamenti positivi verso la ricerca e incoraggiare l’esplorazione del mondo naturale e tecnologico.

Ogni bambino viene guidato a osservare la realtà con occhio critico, imparando a porsi domande e a cercare soluzioni innovative attraverso l'esperienza diretta e l'esplorazione consapevole.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l’altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l’altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedasi allegato

Allegato:

Curricolo verticale Parte generale_A.S. 2025-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi allegato

Allegato:

Competenze Chiave di Cittadinanza.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Vedasi allegato

Allegato:

Curricolo scuola dell'infanzia 2025-26.pdf

Curricolo Scuola Primaria

Vedasi allegato

Allegato:

Curricolo S.P._2025-26.pdf

Curricolo Scuola Secondaria

Vedasi allegato

Allegato:

Curricolo S.S._2025-26.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CULTO EVANGELICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- "Educazione ambientale: conoscenza e tutela del

patrimonio e del territorio" (tutti i Plessi)

Valorizzazione:

- dell'esplorazione e della ricerca, attraverso la manipolazione di oggetti e materiali vari;
- della fruizione di ambienti naturali del territorio per conoscerli e imparare a tutelarli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

"Cittadinanza digitale" (tutti i Plessi)

Valorizzazione:

- del gioco per lo sviluppo della socializzazione, della fantasia e della creatività;
- dell'esplorazione e della ricerca, attraverso la manipolazione di oggetti e materiali vari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

“Teatro emotivo con Tigrotto e i suoi amici"

Attraverso il gioco teatrale il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, percependo le proprie emozioni ed esprimendole in modo sempre più adeguato. Riflette con gli altri bambini e riconosce la reciprocità tra chi parla e chi ascolta. Comprende, attraverso il gioco di ruolo, il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e del rispetto delle regole.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONTE SACRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Emozioni e Cuore"

Il percorso ha la finalità primaria di consolidare buone pratiche relazionali e inclusive e di centrare l’attenzione sull’emotività del singolo bambino inserito in un gruppo. Partendo da situazioni e proposte-gioco, si vivono situazioni che portano a stabilire legami di amicizia, stimolando lo sviluppo delle competenze relazionali e la capacità individuale di sapersi rapportare con il proprio mondo interiore e, di conseguenza, con quello degli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: EX SECONDO CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato (valido anche per il plesso "Rione Belvedere")

Allegato:

Educazione Civica_GLI ALTRI SIAMO NOI.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato (valido anche per il plesso "Rione Belvedere")

Allegato:

Educazione Civica_OCCHIO ALLA STRADA.pdf

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato (valido anche per il plesso "Rione Belvedere")

Allegato:

COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO_ALIMENTAZIONE, SPORT E BENESSERE.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato (valido anche per il plesso "Rione Belvedere")

Allegato:

Educazione Civica_ALLA SCOPERTA DEL MIO TERRITORIO.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI VENTITREESIMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"RegoliAMOCI...fatti non parole"

Il buon funzionamento della società si basa su regole, fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ciascuno. Attraverso questo percorso, gli studenti verranno guidati alla scoperta dell'importanza delle regole, fondamentali per organizzare e far funzionare la vita comune e garantire i diritti di tutti e il benessere collettivo, contribuendo così a migliorare anche il clima all'interno dell'ambiente scolastico. Sebbene siano viste come limitazioni alla libertà individuale, le regole svolgono, in realtà, un ruolo cruciale nel favorire la crescita personale e sociale degli studenti: imparare a rispettarle significa acquisire competenze sociali fondamentali per affrontare con successo la vita adulta.

Attività/Contenuti

- Letture inerenti al tema

- Lettura dello Statuto delle studentesse e degli studenti

- Lettura del Regolamento d'Istituto e del Regolamento per la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo

- Stesura del Regolamento di Classe (in lingua italiano, inglese e francese)

- I Principi fondamentali della Costituzione italiana

- Fair play

- Le regole dell'artista

- Educazione stradale: regole di comportamento

- Realizzazione di prodotti multimediali, opuscoli, cartelloni e segnali stradali

"Generi...AMO cultura"

Attraverso questo percorso, gli studenti approfondiranno la conoscenza dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 riguardante il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne/ragazze. Per combattere la violenza contro le donne, una delle più gravi violazioni dei diritti umani, servono, oltre alle leggi, adeguate forme di prevenzione ed educazione. In particolare, è fondamentale diffondere una cultura basata sul rispetto della donna.

Attività/Contenuti

- Partecipazione alla rappresentazione teatrale " La Malarazza"

- Lettura di brani sul tema

- Riflessione sugli articoli della Costituzione

- Ricerche storiche sull'origine dell'emancipazione femminile

- Ricerche sulle donne imprenditrici più famose d'Italia

- La donna nella pubblicità degli anni '50 (gli stereotipi)

- La disparità di genere in Arabia Saudita e Iran

- Visione e dibattito sul film "La bicicletta verde"

- Lettura di brani tratti dal libro "La mia parola è libera" di Randa Ghazy

- Analisi di testi di canzoni sul tema

- Donne e Arte: la strada verso l'emancipazione

- "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": origine storica e geografica; realizzazione di prodotti multimediali, lapbook, cartelloni ecc.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Liberi da...Liberi di scegliere"

Il problema delle dipendenze tra i giovani investe sicuramente anche il mondo della scuola proprio per le competenze formative ed educative che esso possiede. La scuola,

insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative presenti sul territorio, può svolgere un ruolo decisivo per contrastare tale problema. Questo percorso intende evidenziare i comportamenti sbagliati, fornire informazioni chiare ed esaustive, basate sulla ricerca scientifica, in merito ai gravi effetti sulla salute fisica e psichica provocati dall'uso di alcol, tabacco, droghe, nonché dall'uso eccessivo delle tecnologie digitali, al fine di promuovere stili di vita sani e corretti.

Attività/Contenuti

- Il doping

- Le dipendenze da alcool, droghe, tabacco.

- Realizzazione di prodotti multimediali, cartelloni e lapbook.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Mònde e le sue eccellenze"

Attraverso questo percorso, gli studenti verranno guidati alla scoperta delle eccellenze del proprio territorio, approfondendo lo studio delle produzioni agro-alimentari e dei siti storico-artistico- ambientali, sottolineando e approfondendo gli atteggiamenti e le azioni necessarie alla loro salvaguardia e valorizzazione, nonché le conseguenti interrelazioni per il futuro del paese.

Attività/Contenuti

- Rappresentazione artistica della Basilica di San Michele

- Approfondimenti sulle "Faggete Vetuste" della Foresta Umbra

- Ricerca sulle ricette tradizionali di Monte Sant'Angelo

- Studio della musica popolare di Monte Sant'Angelo

- Ricerca sull'origine del culto di San Michele Arcangelo sul Gargano

- Approfondimento sulla presenza longobarda e la via Micaelica

- Approfondimento sui prodotti gastronomici tipici (pane, olio evo e formaggi stagionati)

- Realizzazione di lapbook, prodotti multimediali, cartelloni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Facciamo Goal...Insieme verso il 2030 per un futuro sostenibile"

Attraverso questo percorso interdisciplinare gli alunni saranno guidati alla conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentivati a prendersi cura del pianeta, interiorizzando tutte quelle attività necessarie ad uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo non solo rispettoso dell' ambiente, ma anche capace di includere e di valorizzare le differenze di tutti, in quanto tutti cittadini di un unico pianeta.

Attività

- Presentazione dell' Agenda 2030;

- Approfondimento sulle 3P della sostenibilità;

- Riflessione sugli obiettivi 6, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030;

- Realizzazione di prodotti multimediali, opuscoli, cartelloni e lapbook.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Liberi da...Liberi di scegliere"

Il problema delle dipendenze tra i giovani investe sicuramente anche il mondo della scuola proprio per le competenze formative ed educative che esso possiede. La scuola, insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative presenti sul territorio, può svolgere un ruolo decisivo per contrastare tale problema. Questo percorso intende evidenziare i comportamenti sbagliati, fornire informazioni chiare ed esaustive basate sulla ricerca scientifica, in merito ai gravi effetti sulla salute psichica provocati dall'uso eccessivo delle tecnologie digitali.

Attività/Contenuti

- L'addition aux jeux vidéos

- Social media addiction

- I pericoli della rete e le dipendenze da internet e gaming

- Realizzazione di uno spot attraverso un prodotto digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Programma Erasmus +

Nell'ambito del "Programma Erasmus+", partecipazione di docenti del primo ciclo di istruzione e della Dirigente scolastica a esperienze di mobilità con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Dirigente scolastica

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Modulo formativo "InfoLegoLab" nell'ambito del Progetto “Orienta...menti” - PN “Scuola e competenze 2021-2027” FSE+ “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” (Decreto MIM 233 del 19/11/2024)

Il Modulo Formativo “Info Lego Lab”, inserito nell’ambito del Progetto “Orienta...menti”, è progettato per promuovere negli studenti un approccio laboratoriale e orientativo alle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). Attraverso l’utilizzo dei kit LEGO Education e di attività di coding e problem solving, il modulo favorisce l’apprendimento attivo e la sperimentazione diretta, stimolando il pensiero logico-computazionale, la creatività e la capacità di progettazione. Gli studenti sono guidati nella realizzazione di semplici modelli e prototipi, affrontando situazioni-problema che richiedono l’osservazione, la formulazione di ipotesi, la verifica e la revisione delle soluzioni adottate. Il percorso contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro collaborativo, la comunicazione efficace e l’autovalutazione, offrendo al contempo occasioni di orientamento consapevole verso percorsi di studio e professionali in ambito scientifico-tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA SCIENTIFICA

- Osservare e descrivere fenomeni e modelli realizzati nel laboratorio, individuando relazioni di causa–effetto.
- Formulare ipotesi e testarle attraverso esperimenti guidati con materiali e kit LEGO® Education.
- Comunicare i risultati delle osservazioni utilizzando un linguaggio scientifico semplice ma corretto.

AREA TECNOLOGICA

- Comprendere il funzionamento di semplici dispositivi e strutture costruite con materiali tecnologici e LEGO Education.
- Usare correttamente strumenti, materiali e applicazioni digitali per costruire e programmare i modelli.
- Seguire procedure operative e istruzioni passo passo in modo autonomo e sicuro.

AREA INGEGNERISTICA

-

- Progettare e realizzare modelli o prototipi per risolvere problemi assegnati.
- Individuare eventuali criticità nei modelli e proporre soluzioni di miglioramento.
- Collaborare attivamente con i compagni, assumendo ruoli e responsabilità condivise nel gruppo.

AREA MATEMATICA

- Applicare concetti matematici di base (misure, proporzioni, sequenze, relazioni) durante le attività di costruzione e programmazione.
- Raccogliere e interpretare dati semplici per valutare l'efficacia del modello o della soluzione proposta.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Utilizzare il pensiero logico e computazionale per pianificare e controllare azioni e procedure.
- Affrontare problemi in modo critico e creativo, sperimentando strategie diverse.
- Documentare il processo di lavoro e riflettere sui risultati raggiunti, anche attraverso brevi relazioni o schede di laboratorio.

○ Azione n° 2: Modulo formativo "Costruttori di idee" nell'ambito del Progetto "Sentieri del Cuore: emozionarsi per crescere" - PN "Scuola e competenze 2021-2027" FSE+ "Piano Estate" (Decreti MIM n. 72 dell'11/04/2024 e n. 96 del 22/05/2025)

Il modulo formativo "Costruttori di Idee" è rivolto agli alunni della scuola primaria e propone attività laboratoriali basate su costruzioni, esperimenti e giochi di progettazione. Il percorso stimola lo sviluppo del pensiero scientifico e logico, della creatività e della capacità di risolvere problemi, favorendo la collaborazione tra pari e la sperimentazione pratica. Gli studenti sono guidati nella realizzazione di prototipi e modelli, utilizzando materiali concreti e strumenti digitali, per comprendere concetti scientifici e matematici in

modo divertente e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area tecnologica

- Utilizzare materiali, strumenti e semplici applicazioni digitali in modo corretto e sicuro.
- Seguire istruzioni per costruire modelli o prototipi funzionali.
- Sperimentare soluzioni alternative per migliorare i propri lavori.

Area ingegneristica

- Progettare e realizzare modelli o prototipi in modo creativo e funzionale.
- Riconoscere problemi e proporre strategie di miglioramento.
- Collaborare con i compagni, condividendo ruoli e responsabilità.

Area matematica

- Applicare concetti matematici di base (misure, numeri, forme, sequenze) durante le

attività di costruzione.
- Raccogliere dati semplici e interpretarli per valutare il risultato del proprio progetto.

Competenze trasversali

- Usare il pensiero logico e creativo per risolvere problemi.
- Documentare il processo di lavoro e riflettere sui risultati raggiunti.
- Lavorare in gruppo rispettando turni, idee e contributi di tutti.

○ Azione n° 3: Angoli sperimentali (Scuola Infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, fruizione di spazi appositamente predisposti in cui i bambini possono sperimentare liberamente attraverso la manipolazione, il gioco e l'osservazione di materiali specifici. L'azione educativa favorisce, sin dalla tenera età, lo sviluppo di abilità di problem solving e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interagire attraverso le tecnologie digitali.
- Migliorare le capacità di esplorazione, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Comprendere ed esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-

effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

- Sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Conoscersi

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Titolo modulo: Conoscersi			
Attività previste			
Tempi	Tipologie attività	Ore curricolari	Ore extracurricolari
Nov.-Mag.	**Laboratori**		
	Scienze: La scienza. Fondamento per una vita consapevole.	3	//
	Italiano: Il Metodo che fa per me	4	//
	Italiano: Insieme è meglio	5	//
	Matematica: Matematica in azione. Orientarsi nel mondo di oggi	3	//
	Tecnologia: L'informatica semplice	3	//
	Inglese: We work well together	2	//
	Francese: Qui suis-je?	2	//
Mar.-Apr.	**Uscite didattiche**		
	Cripte Basilica di Monte Sant'Angelo	2	//
	Visita ai siti proposti dal Comune nella settimana dell'educazione	2	//
	Uscita di un giorno a Taranto	3	//
	Madonna degli Angeli	2	//
	Totale ore	31	0

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conoscersi per promuoversi

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Titolo modulo: Conoscersi per promuoversi			
Tempi	Tipologie attività	Ore curricolari	Ore extracurricolari
Settembre	**Incontri**		
	Incontro con l'UGR di Monte Sant'Angelo	1	//
	Incontro con l'AVIS	1	//
Nov.-Mag.	**Laboratori**		
	Scienze: La scienza. Fondamento per una vita consapevole.	4	//
	Italiano: Io mi racconto	5	//
	Italiano: Laboratorio delle parole	6	//
	Matematica: Matematica in azione. Orientarsi nel mondo di oggi	3	//
	Tecnologia: Approfondire l'Informatica	3	//
	Inglese: how to make a productive study time	2	//
	Francese: La France, c'est quoi?	2	//
Mar.-Apr.	**Uscite didattiche e Viaggio d'istruzione**		
	Uscita di un giorno presso Napoli e la Città della Scienza	3	2
	Percorso sulla Via Francigena	2	2
	Totale ore	32	4
	Totale ore complessive	36	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	32	4	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Conoscersi per scegliere

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Titolo modulo: Conoscersi per scegliere			
Attività previste			
Tempi	Tipologie attività	Ore curricolari	Ore extracurricolari
Nov.-Mag.	**Laboratori con i docenti interni**		
	Scienze: La scienza. Fondamento per una vita consapevole	3	//
	Italiano: Verso una scelta consapevole	6	//
	Italiano: Non solo parole	3	//
	Matematica: Matematica in azione. Orientarsi nel mondo di oggi	3	//
	Tecnologia: Non solo informatica	2	//
	Inglese: How to cope with the exam anxiety	2	//
	Francese: Les mots en guerre	2	//
	Incontri informativi con i docenti delle scuole superiori	6	//
	Open Day presso l'IISS "G.T. Giordani" di Monte Sant'Angelo	//	3
Mar.-Apr.	**Uscite didattiche e Viaggio d'istruzione**		
	32° Stormo Aeronautica Militare Aeroporto di Amendola	2	//
	Visite guidate o Viaggio d'istruzione con un solo pernottamento Rimini- Riccione- San Marino	4	
	Percorso sulla Via Francigena	2	
	Totale ore	35	3
	Totale ore complessive	38	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	3	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIOVANNI VENTITREESIMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscersi

Vd. allegato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Conoscersi per promuoversi

Vd. allegato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Conoscersi per scegliere

Vd. allegato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	44	4	48

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Visite guidate e viaggi di istruzione

Si effettuano visite guidate e viaggi di istruzione in città e luoghi storici o d'arte, ambienti di interesse scientifico-naturalistico ed artistico-teatrale, che favoriscono l'approccio interdisciplinare e consentono agli alunni di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Miglioramento del livello di socializzazione tra gli studenti. - Sviluppo del senso di responsabilità, dell'autonomia, dell'adattamento alla vita di gruppo. - Sviluppo della creatività. - Miglioramento nell'apprendimento dei linguaggi verbale e non verbale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (docenti, guide turistiche...)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Polifunzionale: aula magna dotata di palcoscenico
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA Uscite didattiche - Visite guidate			
Sezioni	**Destinazioni**	**Tipologia attività Data/Periodo**	**Servizi richiesti**
Tutte	Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana – Manfredonia (FG)	Uscita didattica *Maggio-giugno*	Pullman

SCUOLA PRIMARIA Uscite didattiche - Visite guidate				
Plessi	**Classi**	**Destinazioni**	**Tipologia attività Data/Periodo**	**Servizi richiesti**
Ex II Circolo *Rione Belvedere*	I	Forno "Taronna"	Uscita didattica *Maggio*	Scuolabus
		Fattoria didattica progetto "*Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026*".	Visita guidata *Maggio*	Pullman
	II	Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana Manfredonia (FG)	Uscita didattica *Aprile-maggio*	Pullman
	III	Museo Paleontologico dei dinosauri – Borgo Celano (FG)	Uscita didattica *Maggio*	Pullman
	IV	32° Stormo dell'Aeronautica Militare Aeroporto di Amendola	Visita guidata *Aprile*	Pullman
	V	Cittadella Mediterranea della Città della Scienza - Bari	Visita guidata *Maggio*	Pullman
		Teatro Team Bari	Musical "*Pinocchio*" *20 aprile*	Pullman
	Tutte	Teatro "*Peppino Principe*"	Spettacolo teatrale "*C'era una volta l'Africa*" *Gennaio*	Scuolabus

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Uscite didattiche - Visite guidate – Viaggi di istruzione			
Classi	**Destinazioni**	**Tipologia attività Data/Periodo**	**Servizi richiesti**
I	Taranto	Visita guidata *12 maggio 2026*	- Pullman - Guida turistica
II	Sentiero naturalistico "Cime della Costa"	Uscita didattica *8 maggio 2026*	//
	Città della Scienza Centro storico di Napoli	Visita guidata *14 maggio 2026*	- Pullman - Guida turistica
III	32° Stormo Aeronautica Militare Aeroporto di Amendola	Visita guidata *31 marzo 2026*	Pullman
	Rimini, Riccione, Repubblica di San Marino	Viaggio di istruzione (2 gg. con 1 pernotto) *27 e 28 aprile 2026*	Servizio All Inclusive *(trasporto, struttura ricettiva, ristorazione, guida, biglietti ingressi)*

Progetto “Learning by doing” - PN “Scuola e competenze 2021-2027” FSE+ “Agenda SUD” (Decreto MIM 30 agosto 2023, n. 176)

Il progetto “Agenda Sud” -Progetto "Learning by doing” è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L’obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Tale progetto avrà durata biennale, dall’anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 (di seguito, PON Scuola) e del PN “Scuola e competenze” 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia; in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Per almeno il 50% degli alunni coinvolti: - miglioramento significativo nelle competenze di base; - accrescimento della sicurezza, dell'autostima e dell'autonomia operativa; - partecipazione attiva alle proposte didattiche, mantenendo l'attenzione per tempi progressivamente più lunghi e

rispettando le consegne del compito. I risultati attesi saranno rilevati attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione, confronto tra prove iniziali e finali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Ambiente di apprendimento innovativo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Polifunzionale: aula magna dotata di palcoscenico
	Aula generica

Progetto “Orienta...menti” - PN “Scuola e competenze 2021-2027” FSE+ “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” (Decreto MIM 233 del 19/11/2024)

L'attività mira a valorizzare le potenzialità degli studenti e a ridurre la dispersione scolastica, attraverso un’ampia varietà di proposte extracurricolari: laboratori di scienze, tecnologia, inglese, latino, scrittura creativa, recitazione, canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia;

in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

-Accrescere, negli studenti, la consapevolezza di sé, anche in funzione di un orientamento consapevole verso il futuro percorso scolastico e formativo. -Scoprire, valorizzare e rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno studente. -Rendere l'organizzazione del "fare scuola" il più possibile rispondente ai bisogni dei ragazzi. -Impegnare gli studenti in una didattica attiva e stimolante tesa a promuovere un clima relazionale positivo, a favorire atteggiamenti di ascolto e collaborazione, a motivare alla pratica del lavoro sia individuale sia di gruppo. -Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace. -Sviluppare la creatività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (docenti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

	Musica
	Ambiente di apprendimento innovativo
	Aula Immersiva

Progetto “Sentieri del Cuore: emozionarsi per crescere” - PN “Scuola e competenze 2021-2027” FSE+ “Piano Estate” (Decreti MIM n. 72 dell’11/04/2024 e n. 96 del 22/05/2025)

L'attività, attraverso percorsi formativi extracurricolari di educazione all’affettività e di robotica, mira allo sviluppo dell’intelligenza emotiva e alla promozione del benessere psicologico e del libero processo creativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- Educazione all'affettività.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

-Scoprire, valorizzare e rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno studente. -Rendere l'organizzazione del "fare scuola" il più possibile rispondente ai bisogni dei ragazzi. -Impegnare gli studenti in una didattica attiva e stimolante tesa a promuovere un clima relazionale positivo, a favorire atteggiamenti di ascolto e collaborazione, a motivare alla pratica del lavoro sia individuale sia di gruppo. -Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace. -Sviluppare la creatività. -Promuovere gli apprendimenti e il benessere psicologico e relazionale degli alunni, aiutandoli a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, a comunicare in modo empatico e a costruire legami positivi con compagni e adulti di riferimento. -Rafforzare la capacità di affrontare le difficoltà scolastiche e personali, valorizzando la resilienza. -Introdurre in modo graduale, stimolante e inclusivo il mondo della robotica educativa nella scuola primaria, per avvicinare i bambini alle basi del pensiero computazionale e della programmazione attraverso un'esperienza diretta, concreta e ludica che valorizzi il lavoro di gruppo, la creatività, le competenze trasversali e l'acquisizione di una mentalità progettuale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (docenti, esperti psicologi)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambiente di apprendimento innovativo

Progetto “Agenda Sud” - PNRR e PN “Scuola e competenze 2021-2027” (Decreto MIM 9 settembre 2025, n. 175)

In fase di progettazione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Nelle classi V della Primaria, nelle prove di Ita., Mat. e Ing. Reading riduzione del 3% del divario rispetto ai parametri di riferimento esterni e del 6% in Ing. Listening. Nella Secondaria di I grado, in Ing. List. riduzione del 2% del divario rispetto all'Italia; in Ing. Read. riduzione del 3% rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave europee.

Traguardo

Rispetto alla situazione dello scorso anno scolastico, registrare un aumento di almeno il 2% del numero di studentesse/studenti che conseguono livelli intermedi

nelle competenze in uscita dalla classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

In fase di progettazione

Progetto "Costellazioni e miti"

Il progetto intende migliorare le competenze scientifico-astronomiche e civiche mediante lo studio e l'osservazione diretta di corpi celesti (pianeti, stelle, ammassi stellari, nebulose), la conoscenza della storia, delle caratteristiche e della mitologia delle costellazioni visibili dalla nostra latitudine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del progetto dedicato allo studio delle costellazioni e dei miti ad esse collegati, gli studenti saranno in grado di identificare correttamente almeno cinque costellazioni tra quelle analizzate, riconoscendole su una carta del cielo o attraverso immagini, con un livello di accuratezza pari ad almeno il 70% in una prova strutturata. Sapranno descriverne le principali caratteristiche, indicando il nome, la posizione nel cielo e il periodo di visibilità, utilizzando un linguaggio scientifico essenziale e appropriato. Gli alunni dimostreranno inoltre di saper associare correttamente almeno tre costellazioni ai rispettivi miti di origine, comprendendo il rapporto tra l'osservazione dei fenomeni astronomici e la narrazione mitologica delle civiltà antiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Ambiente di apprendimento innovativo
	Aula Immersiva

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Tutta la comunità scolastica Risultati attesi • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, e-Twinning. • Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. • Utilizzo del coding con software dedicati(Scratch 4, Minecraft ecc.). • Partecipazione ad eventi/workshop/concorsi sul territorio. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 3.0.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambito 1. Strumenti	Attività
L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Alunni e Docenti dell'istituto Risultati attesi • Allestimento di un atelier creativo per la metodologia del fab-lab e l'utilizzo di strumenti quali stampante 3D e Lego educational. • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica InnovatiRealizzazione di ambienti di apprendimento dinamici e riconfigurabili, focalizzati sulla robotica, sul coding, sul making, al fine di consentire agli alunni di creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta tramite un approccio interdisciplinare, avviando così un processo di cambiamento che consenta l'utilizzo di spazi modificabili a richiesta degli utenti (studenti e docenti). Tali ambienti potranno essere utilizzati come ambienti di creazione per progettare, disegnare, produrre propri lavori e, all'occorrenza, per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD con software su Cloud, nonché per realizzare componenti per la robotica e di supporto per l'elettronica. Si prevedono percorsi formativi specifici (da 12 a 25 ore) per i docenti e per il personale scolastico a qualsiasi titolo coinvolto, ai fini dell'utilizzo ottimale dell'ambiente di apprendimento. · Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	attesi Destinatari Tutta la comunità scolastica. Risultati attesi Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Tutta la comunità scolastica. Risultati attesi • Dotare gli ambienti di monitor interattivi per la trasformazione digitale della didattica. • Digitalizzare le attività amministrative della scuola, implementando le impostazioni di lavoro degli uffici di segreteria.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Destinatari Tutta la comunità scolastica. Risultati attesi Interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale alla dematerializzazione; raccordo tra digitalizzazione amministrativa e digitalizzazione didattica, con particolare riferimento al registro elettronico; gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Risultati attesi • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education/Microsoft Education). • Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

futuro", a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Maker camp - I Longobardi in Minecraft.
- Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.
- Partecipazione a competizioni nazionali (olimpiadi di informatica, di matematica, di coding...).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali, anche attraverso accordi di rete con associazioni/enti/università/istituzioni scolastiche.

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria.

Risultati attesi

- Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il futuro", a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. Partecipazione a competizioni nazionali (olimpiadi di coding, ...).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali, anche attraverso accordi di rete con associazioni/enti/università/istituzioni scolastiche.

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Destinatari Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Risultati attesi • Utilizzo appropriato degli strumenti e delle diverse risorse informatiche nelle attività didattiche quotidiane. • Sviluppo del pensiero creativo. • Sviluppo del pensiero logico e computazionale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Tutto il personale docente della Scuola. Risultati attesi • Partecipazione a reti territoriali e alla rete nazionale degli Animatori Digitali. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica competenze. • Realizzazione di learning objects con LIM o altri strumenti dedicati. • Condivisione di materiali didattici prodotti in modalità OER (Open Educational Resources). • Partecipazione a progetti internazionali (e-Twinning, Erasmus+).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. • Utilizzo del cloud d'Istituto, per favorire la condivisione/comunicazione tra i membri della comunità scolastica, e attivazione di specifici percorsi formativi. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

La comunità scolastica.

Risultati attesi

- Sviluppo/Miglioramento delle competenze digitali.
- Sensibilizzazione ai temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Un galleria per la raccolta di pratiche.
- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CULTO EVANGELICO - FGAA83101L
VIA MONTESSORI - FGAA83102N
VIA MONTE SACRO - FGAA83103P
MACCHIA - FGAA83104Q
RIONE BELVEDERE - FGAA83105R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.
Si basa sull'osservazione, lo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e la raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino.
Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo.
L'osservazione, il più possibile sistematica e quotidiana, investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti

i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII" - FGIC83100Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.
Si basa sull'osservazione, lo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e la raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino.
Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo.
L'osservazione, il più possibile sistematica e quotidiana, investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...) relativi ai tre ordini di scuola

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...) relativi ai tre ordini di scuola

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...) relativi ai tre ordini di scuola

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...) relativi ai tre ordini di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...) relativi ai tre ordini di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione"

Allegato:

Protocollo_di_Valutazione_agg._02-12-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI VENTITREESIMO - FGMM83101R

Criteri di valutazione comuni

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri di valutazione del comportamento

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EX SECONDO CIRCOLO - FGEE83101T
RIONE BELVEDERE - FGEE83102V

Criteri di valutazione comuni

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri di valutazione del comportamento

Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale" contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale.
Vedasi allegato "Protocollo di Valutazione", inserito nella sezione "Istituto principale", contenente tutti i criteri di valutazione (disciplinari, dell'Educazione Civica, del comportamento...).

Schede di valutazione con giudizi descrittivi

Vedasi allegato: Schede di Valutazione.

Allegato:

SCHEDE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA a.s. 2024-25.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola attiva un progetto di accoglienza per tutte le alunne e tutti gli alunni in modo da far fronte ai loro bisogni temporanei e permanenti, biologici, psicologici, sociali, nella prospettiva della piena maturità della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. Tale percorso formalizza e implementa la direzione indicata nel principio riconosciuto dalle Nazioni Unite per cui la disabilità è data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona, ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza.

In questa prospettiva sono orientate le azioni adottate con la finalità di creare un ambiente senza barriere e più ricco di opportunità, in grado di sostenere il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità e di disagio permanente o momentaneo.

Al fine di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la Scuola promuove attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, studio assistito durante il tempo prolungato, nonché progetti di miglioramento dell'offerta formativa. Le attività trovano un riscontro efficace nel processo di inclusione.

I docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno effettuano l'analisi dei bisogni formativi degli alunni, curano le relazioni e la comunicazione con le famiglie, costruiscono percorsi condivisi e progettati secondo strategie didattiche inclusive, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

I Piani Educativi Individualizzati sono strutturati e adeguati alle recenti normative, nella prospettiva del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute adottata dall'OMS e attuata dal Decreto Interministeriale n. 153/2023. Gli obiettivi e le linee di azione della progettazione educativa individualizzata si definiscono e si verificano collettivamente tra i docenti di classe/sezione, gli insegnanti di sostegno, le figure professionali anche esterne all'Istituto e la famiglia negli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi, che si svolgono nel periodo ottobre-maggio.

La partecipazione attiva dei docenti a percorsi di formazione/autoformazione in presenza, online e in modalità e-blended sui temi dell'inclusione e delle metodologie didattiche, permette di calibrare

quotidianamente le attività curricolari sui bisogni degli alunni. I docenti hanno cura di pianificare e attuare costantemente forme di didattica personalizzata, non solo nelle situazioni di dichiarata e certificata necessità, ma ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza.

I progetti scolastici curricolari, extracurricolari e in associazione con il territorio, che l'Istituto offre nel proprio piano dell'offerta formativa, hanno la presa in carico di tutti gli alunni, riconoscendo in ognuno le potenzialità e le espressività tipiche come strumento per lo sviluppo pieno della socialità e del rispetto reciproco.

È nell'ottica di un'accoglienza inclusiva, che vada oltre le barriere e le definizioni stigmatizzate dalle sigle, quindi di un'attenzione verso ogni forma di diversità intesa come espressione positiva delle tipicità e della bellezza di ogni singolo individuo, la Scuola ha adottato un Protocollo di Accoglienza e Inclusione, in cui vengono esplicitati i momenti salienti e le forme che adotta per rendere effettivo il processo di sviluppo e la valorizzazione delle diversità.

Ampio spazio viene dedicato ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità, con ricaduta molto positiva nei rapporti interpersonali.

Ad ogni inizio di anno scolastico, la Dirigente convoca una riunione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per la condivisione della assegnazione dei docenti di sostegno alle sezioni/classi, degli educatori e degli operatori sociosanitari, sulla base dei bisogni richiesti e delle risorse assegnate alla scuola, in collaborazione con l'Ufficio di Piano Ambito Territoriale di Manfredonia e con l'ANFFAS di Monte Sant'Angelo. Nel mese di giugno di ogni anno, il GLI ottempera alla verifica e alla ridefinizione del Piano per l'inclusione (P.I.).

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono monitorati mediante screening e osservazioni periodiche e attraverso il confronto in itinere fra le varie componenti della comunità scolastica (monitoraggio dei bisogni educativi speciali); per loro si realizzano percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati all'interno del gruppo classe. Gli interventi sono finalizzati principalmente all'apprendimento dell'italiano, della matematica e al conseguimento delle autonomie propedeutiche all'apprendimento e alla gestione dei processi, preferendo la metodologia laboratoriale e cooperativa (tutoraggio/mentor, cooperative learning, apprendimento tra pari). Le attività di potenziamento per gli allievi con particolari attitudini disciplinari vengono favorite, in via prioritaria, attraverso lavori cooperativi all'interno del gruppo-classe, progetti specifici d'Istituto, progetti ministeriali e partecipazioni a gare/competizioni esterne (progetti di rete territoriali e nazionali, concorsi, laboratori di scrittura creativa...). La gran parte delle attività di sostegno,

recupero e potenziamento, realizzate nelle classi, risultano efficaci ai fini del successo formativo dei discenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Gli alunni che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento sono prevalentemente quelli provenienti da situazioni familiari caratterizzate da forte disagio socioeconomico. Per tali studenti l'Istituto definisce obiettivi educativi specifici che vengono calibrati e monitorati con frequenza per verificarne il conseguimento. Al contempo, le attività di potenziamento per gli allievi con particolari attitudini disciplinari vengono favorite, in via prioritaria, attraverso lavori di gruppo all'interno della classe, progetti specifici d'Istituto, progetti ministeriali, nonché attraverso la partecipazione a gare o competizioni. Si evidenzia che la gran parte delle attività di sostegno, recupero e potenziamento realizzate risultano efficaci ai fini del successo formativo dei discenti.

Punti di debolezza:

Discontinuità educativo-didattica per turn-over di docenti di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assessore al Welfare

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, secondo il D.I. n. 153/2023, è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il documento viene costantemente verificato e aggiornato dagli operatori competenti alla sua stesura e costituisce occasione di contatto e comunicazione continua fra gli stessi. Dopo l'operazione preliminare dell'osservazione dell'alunno e del contesto di appartenenza, attraverso una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione (diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con operatori e famiglia), la conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici) e del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e professionali, spazi, materiali, ausili e tecnologie), si procede con la stesura vera e propria del documento, evidenziando: - situazione di partenza e profilo dell'alunno (punti di forza/debolezza ecc.); - interventi riabilitativi ed educativi (erogati da servizi sanitari, sociali, territoriali); - fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere/facilitatori da attivare); - aspetti didattico-organizzativi (classe, laboratori, progetti, strategie metodologico-didattiche, obiettivi, strumenti e modalità di verifica...). Infine si procede alla sottoscrizione del piano da parte di tutte le componenti interessate. Il PEI viene verificato dopo il primo quadrimestre e, comunque, tutte le volte che se ne ravvisi la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è discusso, approvato e verificato nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti delle Équipe Pedagogiche/dei Consigli di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità, o chi esercita la responsabilità genitoriale, partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO. Possono partecipare al GLO anche altre persone definite "figure professionali" specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno o l'alunna. Sono previsti diversi momenti per le riunioni dei GLO, finalizzati alla redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre), almeno una verifica periodica nel corso dell'anno, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, ed un incontro finale (entro giugno).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono l'interlocutore privilegiato dell'intero processo inclusivo. Con esse si condividono le attività formative destinate alla prevenzione del disagio e si organizza la rete dei servizi necessari a rendere efficaci gli interventi educativi. L'interazione con le famiglie procede di pari passo con quella dei Servizi Sociali, che hanno la responsabilità di gestione nell'implementazione dei processi e delle strategie di integrazione degli alunni con BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Formazione rivolta ai docenti

l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si rimanda all'approfondimento.

Approfondimento

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola ha l'obbligo di garantire il successo formativo e di assicurarlo a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro diversità. È in tale visione sistemica la personalizzazione dei percorsi didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) .

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici, tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati raggiunti dagli stessi, con particolare attenzione all'intero processo educativo piuttosto che alle singole prestazioni.

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità la valutazione non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Pertanto essa è rapportata agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) – predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 –, documento progettuale alla cui redazione e sottoscrizione partecipano le figure del Gruppo Operativo di Lavoro (GLO).

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Nel PEI sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti, le discipline ove si adottano personalizzazioni degli obiettivi, i rispettivi criteri di valutazione, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate. La valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina e resta di esclusiva competenza dei docenti.

Il principio guida della valutazione è il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive e ha come principale riferimento il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nel Piano sono previsti, altresì, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi cui far ricorso (art. 10, c. 1 del DPR 122/2009).

Nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari) i docenti stabiliscono:

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;

- le misure dispensative e gli strumenti compensativi consentiti;

- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla medesima;

- le attività che gli alunni svolgeranno in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere .

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ricordando che "[...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...] Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.". Il Consiglio di Classe/L'Équipe pedagogica, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in considerazione della caratteristica di temporaneità di tali percorsi: 18/129 - individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; - stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; - definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Per gli alunni stranieri la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al percorso educativo e formativo, al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento, agli interessi e alle attitudini, alla motivazione, all'impegno, ai progressi realizzati.

Allegato:

Piano_DDI_.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Monte Sant'Angelo è organizzato in modo funzionale e condiviso al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.

La Dirigente assicura la direzione unitaria dell'Istituzione e, nell'espletamento delle numerose funzioni organizzative, amministrative e gestionali, è affiancata da figure di sistema quali i suoi collaboratori, la DSGA, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe e di dipartimento, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro, che operano in modo coordinato per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per il miglioramento continuo dei processi educativi.

Il personale Ata (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), in un'ottica di corresponsabilità e collaborazione, svolge un ruolo di supporto contribuendo ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi, l'igiene e la sicurezza degli ambienti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzioni Strumentali al PTOF Area 1 – Gestione del PTOF	1. Gestire il PTOF: analizzare i bisogni formativi degli alunni e delle famiglie; coordinare le fasi di progettazione e le attività del PTOF, in raccordo con i referenti dei progetti, offrendo loro ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; coordinare i lavori della Commissione "PTOF e altri documenti della Scuola"; coordinare tutte le funzioni strumentali per l'aggiornamento, la diffusione e l'attuazione del PTOF; monitorare e valutare il PTOF con diffusione dei risultati (autovalutazione d'Istituto, aggiornamento e monitoraggio del RAV e del PdM, rendicontazione sociale). 2. Coordinare le operazioni relative allo svolgimento delle prove INVALSI, gestire la raccolta dei dati, l'inserimento delle informazioni di contesto e l'invio dei risultati al sito dell'INVALSI; analizzare e diffondere gli esiti delle prove. 3. Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all'Istituto, anche individuando iniziative rilevanti da segnalare alla Dirigente e da diffondere. 4. Lavorare in sinergia con la Dirigente, con le figure di sistema e con tutti i colleghi, nonché	2

	con il personale ATA.	
Funzioni Strumentali al PTOF Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	1. Accogliere i nuovi docenti, fornendo loro informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione scolastica. 2. Coordinare i lavori della Commissione "Formazione Personale Docente". 3. Promuovere e coordinare le attività tese allo sviluppo professionale dei docenti (partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione...). 4. Controllare la validità dei processi formativi e predisporre interventi di miglioramento. 5. Supportare il lavoro docente (predisposizione di apposita modulistica per verbali, relazioni, progetti; coordinamento in fase di adozione dei libri di testo, ecc.). 6. Promuovere la partecipazione a bandi/concorsi, scambi e/o gemellaggi anche per incrementare lo sviluppo della dimensione europea e internazionale. 7. Curare la fase di informazione sulla normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e predisporre la necessaria documentazione. 8. Curare l'archivio didattico di Istituto (materiali, buone pratiche), aggiornando e rendendo funzionale soprattutto il patrimonio multimediale. 9. Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all'Istituto, anche individuando iniziative rilevanti da segnalare alla Dirigente e da diffondere. 10. Lavorare in sinergia con la Dirigente, con le figure di sistema e con tutti i colleghi, nonché con il personale ATA.	3
Funzioni Strumentali al PTOF Area 3 – Interventi	1. Promuovere il successo scolastico attraverso la implementazione di progetti di inclusività. 2.	2

e servizi per gli alunni. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni – Ambito 1 “Inclusione"	Collaborare con la Commissione "PTOF e altri documenti della Scuola" all'aggiornamento e alla implementazione del protocollo di valutazione. 3. Collaborare con la Commissione “Accoglienza, Continuità, Orientamento” alla redazione e alla implementazione del protocollo di accoglienza. 4. Rilevare i casi BES presenti nell'Istituto, monitorare le assenze degli alunni e collaborare, ove richiesto, alla individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti. 5. Favorire l’integrazione, promuovendo l’ascolto, motivando gli allievi a un maggiore interesse e a una più proficua partecipazione alla vita scolastica, così contribuendo a ridurre e contrastare il disagio scolastico e socio-familiare nonché il fenomeno della dispersione scolastica. 6. Coordinare le attività di compensazione, integrazione, recupero degli apprendimenti – in vista dell’individualizzazione e personalizzazione della didattica – offrendo supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e alla valutazione degli apprendimenti. 7. Coordinare le iniziative dei docenti di sostegno e organizzare la documentazione personale degli alunni loro affidati. 8. Predisporre e produrre materiali didattici informatizzati e apposita modulistica per la redazione del PEI. 9. Coordinare i lavori del GLO e, quando necessario, del GLI. 10. Elaborare una proposta di Piano per l’Inclusione (PI). 11. Fornire informazioni riguardo a enti, associazioni, istituzioni, università di riferimento nonché a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES. 12. Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all’Istituto, creando interventi

	educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali, i servizi socio-sanitari e le agenzie formative accreditate nel territorio. 13. Lavorare in sinergia con la Dirigente, con le figure di sistema e con tutti i colleghi, nonché con il personale ATA.	
Funzioni Strumentali al PTOF Area 3 – Interventi e servizi per gli alunni. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni – Ambito 3 "Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione"	1. Realizzare progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni. 2. Coordinare i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche, curandone le fasi di preparazione, organizzazione e svolgimento degli stessi. 3. Lavorare in sinergia con la Dirigente, le figure di sistema e tutti i colleghi, nonché con il personale ATA.	4
Funzioni Strumentali al PTOF Area 3 – Interventi e servizi per gli alunni. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni – Ambito 4 "Organizzazione e gestione patrimonio librario"	1. Catalogare, conservare, aggiornare e rendere funzionale il patrimonio bibliografico e multimediale in dotazione, anche con l'impiego dei mezzi informatici. 2. Diffondere materiale didattico e bibliografico per gestire e realizzare percorsi di lettura o laboratori poetici e diffondere informazioni relative a concorsi letterari. 3. Organizzare le fasi di ricevuta, riordino e consultazione dei libri di testo di nuova adozione. 4. Produrre documentazione e materiali informatizzati. 5. Mantenere rapporti con associazioni ed enti promotori di iniziative riferite alla lettura. 6. Lavorare in sinergia con la Dirigente, con le figure di sistema e con tutti i colleghi, nonché con il personale ATA.	1
Coordinatori di Dipartimento	1. Presiedere le riunioni di Dipartimento. 2. Coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti dell'ambito disciplinare. 3. Curare l'inserimento dei colleghi di prima nomina nel gruppo di	4

	lavoro. 4. Aggiornare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee. 5. Raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe, al fine di condividere un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) e presentarlo al Collegio docenti per l'approvazione. 6. Coordinare le proposte di abbonamento a riviste/acquisto di pubblicazioni e strumenti didattici; curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici (anche verifiche); 7. Sollecitare l'utilizzo più ampio e diffuso delle risorse didattiche disponibili. 8. Promuovere la partecipazione a concorsi/gare ad ogni livello. 9. Raccogliere proposte per l'aggiornamento formativo e informativo dei colleghi, per l'adeguamento dei programmi e la progettazione di iniziative sperimentali. 10. Provvedere alla revisione dei verbali relativi ai Dipartimenti e al loro inserimento nell'apposita sezione del registro elettronico entro una settimana dalla seduta.	
Team PNSD per promozione innovazione digitale	Supportare l'Animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, e il coinvolgimento di tutto il personale della Scuola.	2
Coordinatori Équipe pedagogiche Scuola Primaria e Consigli di Classe Scuola Secondaria	1. Presiedere le Équipe pedagogiche/i Consigli di Classe relativamente alle sedute ordinarie e, per delega della Dirigente Scolastica, quando necessario, anche le sedute relative alle	26

operazioni di scrutinio quadrimestrale o finale. 2. Coordinare la progettazione di classe per quanto attiene alle attività curricolari ed extracurricolari, predisponendo tutti gli atti relativi necessari. 3. Favorire la coesione interna della classe e tenersi regolarmente informati sul profitto degli alunni tramite frequenti controlli con gli altri docenti dell'Équipe pedagogica/del Consiglio di Classe. 4. Costituire, all'interno della classe, il primo punto di riferimento per i nuovi docenti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici, fatte salve le competenze della Dirigente. 5. Farsi portavoce delle esigenze delle componenti l'Équipe pedagogica/il Consiglio di Classe (docenti, genitori) cercando di armonizzarle fra di loro. 6. Informare la Dirigente e i suoi collaboratori, nelle riunioni periodiche, sugli avvenimenti significativi della classe. 7. Mantenere i rapporti con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli allievi nonché dando suggerimenti specifici, in collaborazione con gli altri docenti dell'Équipe pedagogica/del Consiglio di Classe, soprattutto nei casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento scolastico dei ragazzi. 8. Illustrare alla classe le parti salienti del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola-Famiglia. 9. Coordinare e presiedere eventuali assemblee con i genitori. 10. Coordinare le attività di verifica, valutazione e orientamento, nonché altre iniziative programmate dall'Équipe pedagogica/dal Consiglio di Classe, predisponendo tutti gli atti relativi necessari. 11. Provvedere alla

	compilazione/cura degli atti relativi alla valutazione degli alunni. 12. Provvedere alla revisione dei verbali relativi alle riunioni delle Équipe pedagogiche/dei Consigli di Classe e al loro inserimento nell'apposita sezione del registro elettronico entro una settimana dalla seduta. 13. Curare la tenuta dei registri (Registro di Classe, Registro dei Verbali, Registro degli Scrutini) e di tutta la documentazione digitale da inserire nel registro elettronico. 14. Controllare periodicamente le assenze degli allievi che frequentano con irregolarità e segnalare con tempestività alle famiglie e alla Dirigente (nel caso di mancata frequenza di alunni della Secondaria dei 3/4 dell'orario annuale personalizzato, informare le famiglie del rischio di non ammissione degli stessi alla classe successiva/all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione). 15. Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all'Istituto, con particolare attenzione ai rapporti con l'Équipe socio-psico-medica della ASL.	
Coordinatori Consigli di Intersezione	1. Presiedere i Consigli di Intersezione per delega della Dirigente Scolastica e relativamente alle sedute ordinarie. 2. Coordinare la progettazione di Intersezione per quanto attiene alle attività curricolari ed extracurricolari, predisponendo tutti gli atti relativi necessari. 3. Favorire la coesione interna delle sezioni. 4. Costituire, all'interno delle sezioni, il primo punto di riferimento per i nuovi docenti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici del Consiglio, fatte salve le competenze della Dirigente. 5. Farsi portavoce delle esigenze delle componenti il Consiglio di Intersezione	2

	(docenti, genitori) cercando di armonizzarle fra loro. 6. Informare la Dirigente e i suoi collaboratori, nelle riunioni periodiche, sugli avvenimenti significativi del Consiglio di Intersezione. 7. Illustrare ai genitori le parti salienti del Regolamento di Istituto. 8. Coordinare e presiedere eventuali assemblee con i genitori. 9. Coordinare le attività di verifica, valutazione e orientamento nonché altre iniziative programmate dal Consiglio, predisponendo tutti gli atti relativi necessari. 10. Provvedere alla revisione dei verbali relativi ai Consigli di Intersezione e al loro inserimento nell'apposita sezione del registro elettronico entro una settimana dalla seduta. 11. Curare la tenuta del Registro di sezione e di tutta la documentazione digitale da inserire nel registro elettronico.	
Commissione Formulazione Orari delle lezioni	Operare alla predisposizione degli orari relativi alle lezioni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, nonché degli orari dei docenti, nel rispetto dei criteri operativi indicati dalla Dirigente e dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto prioritariamente delle esigenze di ordine didattico; le esigenze volte ad agevolare i docenti sono recepite quando non impediscano l'ottimale configurazione dell'orario secondo le esigenze connesse alla didattica.	4
Commissione PTOF e altri Documenti della Scuola	1. Provvedere all'esame dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 2. Provvedere, coordinati dalle funzioni strumentali dell'Area 1, all'aggiornamento, alla verifica e alla valutazione delle attività del PTOF, nonché all'aggiornamento di altri documenti	5

	fondamentali della Scuola quali il Regolamento d'Istituto. 3. Provvedere all'aggiornamento del protocollo di valutazione, parte integrante del PTOF, che definisce in modo strutturato e omogeneo, all'interno dell'Istituto, modalità di base e criteri necessari ad assicurare equità e trasparenza nella valutazione degli apprendimenti degli alunni e nella certificazione delle competenze, in modo da avere una linea di comportamento il più possibile comune e condivisa, anche al fine di agevolare il passaggio delle informazioni fra gradi di istruzione.	
Commissione Accoglienza, Continuità, Orientamento	1. Progettare e organizzare, per i bambini/alunni delle prime classi, durante le prime settimane dell'anno scolastico, specifiche attività di accoglienza atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme"; attività educative e relazionali che diano particolare risalto agli aspetti socio-affettivi e facilitino nel bambino/ragazzo l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. L'esperienza prevede momenti di incontro con gli alunni per la conoscenza degli spazi, delle attrezzature, del personale e delle regole di vita della nuova realtà scolastica, nonché per sperimentare le attività che in essa si svolgono. 2. Elaborare ed implementare un progetto che, partendo dall'analisi dei bisogni dei diversi gradi di scuola, pur nel riconoscimento delle specificità e degli obiettivi di ciascun grado, preveda interventi di didattica orientativa tesi sia alla conoscenza, da parte degli alunni e delle loro famiglie, dei possibili percorsi formativi futuri, sia alla individuazione di abilità e attitudini possedute	6

	dai bambini/ragazzi, affinché i passaggi da un ordine di scuola all'altro siano graduali.	
Commissione Formazione Classi	Previo esame dei fascicoli personali degli alunni e nel rispetto dei criteri individuati dagli organi collegiali e stabiliti nel Regolamento di Istituto, la Commissione provvede alla formazione delle classi prime e all'inserimento nelle classi degli allievi ripetenti e/o di eventuali alunni trasferiti in corso d'anno presso l'Istituto.	2
Sub-consegnatari dei beni in dotazione dei laboratori	1. Provvedono alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. 2. Segnalano al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente alla Dirigente, eventi dannosi fortuiti o volontari. 3. Curano la redazione di un regolamento interno che definisca e disciplini modalità e tempi di utilizzo dei laboratori, ai fini di un equo accesso agli stessi e per una ottimale fruizione delle attrezzature in essi contenute.	4
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	Far fronte agli obblighi rivenienti dalla disciplina riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008. A titolo esemplificativo: - Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuarne le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica; - aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); - elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituzione.	1
Referente Comunicazione	Curare una rassegna stampa, anche coordinando e gestendo i rapporti con i media	1

Istituzionale	(giornali quotidiani, agenzie di stampa, web, social media), tesa ad assicurare agli stakeholder e ai cittadini un flusso costante di informazioni che dia visibilità alle attività dell'Istituzione.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	1. Curare le fasi di autovalutazione d'Istituto, individuando punti di forza, criticità, priorità strategiche e traguardi per il triennio 2025-2028. 2. Favorire il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. 3. Garantire coerenza tra RAV, PTOF e PdM. 4. Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM). 5. Incoraggiare il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione di obiettivi e modalità operative dell'intero processo di miglioramento dell'Istituzione. 6. Provvedere all'aggiornamento e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento, se necessario. 7. Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale. 8. Raccogliere evidenze per la Rendicontazione Sociale e monitorare l'avanzamento degli obiettivi.	12
Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	1. Promuovere attività e progetti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, nonché alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da tali fenomeni, attraverso il coinvolgimento di docenti, genitori, studenti e altro personale dell'Istituto, anche rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali	1

	servizi sociali e sanitari, associazioni, centri di aggregazione giovanile, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc. 2. Curare la comunicazione, interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative. 3. Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nell'Istituto. 4. Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti. 5. Partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR. 6. Coordinare il Team Antibullismo e per l'Emergenza, creando alleanze con il Referente territoriale e regionale e coinvolgendo in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.). 7. Coadiuvare la Dirigente scolastica nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. 8. Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo.	
Team Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo	1. Coadiuvare la Dirigente scolastica, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto). 2. Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo. 3. Promuovere attività e progetti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, nonché alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato	3

	da tali fenomeni, attraverso il coinvolgimento di docenti, genitori, studenti e altro personale dell'Istituto, anche rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, centri di aggregazione giovanile, aziende del privato sociale, forze di polizia ecc. 4. Curare la comunicazione, interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative. 5. Curare rapporti di rete fra scuole. 6. Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nell'Istituto. 7. Monitorare l'efficacia degli interventi. 8. Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti. 9. Partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR.	
Collaboratore principale della Dirigente Scolastica	1. Affiancare la Dirigente scolastica nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate al funzionamento della scuola. 2. Vigilare sull'andamento generale del servizio. 3. Collaborare nell'organizzazione delle attività collegiali. 4. Coordinare le attività di vicepresidenza. 5. Svolgere i compiti dirigenziali di ordinaria amministrazione in caso di assenza della Dirigente e firmare gli atti. 6. Coordinare le attività del PTOF in collaborazione con i docenti destinatari di funzione strumentale. 7. Attivare sinergie positive con tutto il personale della Scuola e con i genitori degli alunni.	1
Secondo Collaboratore della Dirigente Scolastica	1. Affiancare la Dirigente scolastica nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate al funzionamento della scuola.	1

	2. Vigilare sull'andamento generale del servizio. 3. Collaborare nell'organizzazione delle attività collegiali. 4. Coordinare le attività di vicepresidenza. 5. Svolgere i compiti dirigenziali di ordinaria amministrazione in caso di contemporanea assenza del Dirigente e del collaboratore principale. 6. Coordinare le attività del PTOF in collaborazione con i docenti destinatari di funzione strumentale. 7. Attivare sinergie positive con tutto il personale della Scuola e con i genitori degli alunni.	
Figure di Presidio plessi “Rione Belvedere”, “Culto Evangelico e Montessori”, “Montesacro”	Assicurare il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi dal punto di vista didattico e organizzativo, con compiti di vigilanza e supervisione generale, in raccordo con la Dirigente e i suoi collaboratori.	4
Referente d'Istituto di Educazione civica	1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica, attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto. 2. Promuovere esperienze e progettualità innovative (realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento) in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. 3. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. 4. Monitorare, verificare e valutare le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione della valutazione dell’efficacia degli interventi. 5. Partecipare a specifiche attività di formazione e aggiornamento e socializzare le esperienze agli Organi Collegiali. 6. Curare la comunicazione,	1

	interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative attraverso il coinvolgimento di docenti, genitori, studenti e altro personale dell'Istituto, anche rivolgendosi a partner esterni alla scuola.	
Dirigente Scolastica (DS)	1. Assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione, di cui ha la legale rappresentanza. 2. Gestire le risorse finanziarie e strumentali e i risultati del servizio. 3. Dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane. 4. Organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative. 5. Gestire le relazioni sindacali. 6. Promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. 7. Svolgere funzioni organizzative e amministrative.	1
Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Sovrintendere con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.	1
Assistenti Amministrativi	1. Svolgere attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure anche con	4

	l'utilizzazione di strumenti informatici nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale). 2. Garantire la tenuta dell'archivio, del protocollo e del magazzino. 3. Curare la custodia, la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.	
Docenti	1. Realizzare il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione, nonché delle specifiche esigenze ambientali. 2. Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale. 3. Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi collegiali. 4. Curare i rapporti con i genitori degli alunni. 5. Elaborare, attuare e verificare, per gli aspetti pedagogico-didattici, il POF, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento.	89
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	Sviluppare un sistema gestionale che consenta di identificare e attuare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi al Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali. A titolo esemplificativo, si riportano alcuni compiti: - effettuare un'analisi preliminare delle criticità e delle problematiche inerenti ai trattamenti dati in essere; - progettare interventi di	1

	miglioramento, se necessario, nell'ambito di un programma di sicurezza delle informazioni e valutazione dei rischi; - informare e fornire consulenza specifica e legale al Titolare e al Responsabile del Trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento; - sorvegliare sull'osservanza del GDPR (Regolamento Europeo) e delle altre normative nazionali o dell'UE relative alla protezione dei dati; - programmare un piano formativo che, al fine di promuovere il rispetto della privacy, preveda un'azione di sensibilizzazione e formazione continua sulle tematiche della protezione dei dati.	
Funzioni Strumentali al PTOF Area 3 – Interventi e servizi per gli alunni. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni – Ambito 2 "Accoglienza, Continuità, Orientamento"	1. Coordinare e gestire le attività di accoglienza dell'Istituto. 2. Coordinare i lavori della Commissione "Accoglienza-Continuità-Orientamento" nella realizzazione di un progetto comune. 3. Collaborare con la Commissione "Accoglienza-Continuità-Orientamento" alla redazione e implementazione del protocollo di accoglienza. 4. Curare le fasi di orientamento in entrata, di raccordo e continuità con l'ordine di scuola precedente, di orientamento in itinere e in uscita, implementando percorsi per le competenze trasversali. 5. Supportare le attività istituzionali della Scuola, curando i raccordi con il territorio. 6. Coordinare i rapporti scuola-famiglia. 7. Coordinare e realizzare progetti formativi di intesa con istituzioni ed enti esterni, in particolare curando le relazioni con soggetti che operano nel campo dell'accoglienza e organizzando gli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime. 8. Lavorare in sinergia con la Dirigente, con le	2

	figure di sistema e con tutti i colleghi, nonché con il personale ATA.	
Animatore Digitale PNSD per promozione e innovazione digitale	Con il supporto del team digitale: - favorire il processo di digitalizzazione (gestione e implementazione del sito web, gestione delle password e del registro on line), stimolando l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgendo l'intera comunità che ruota intorno alla Scuola; - diffondere sul territorio le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro; - promuovere iniziative di formazione e progetti di innovazione digitale, ricercando soluzioni didattiche e metodologiche innovative.	1
Tutor per attività di tirocinio in attuazione del D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012	1. Orientare il tirocinante rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe. 2. Accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento del tirocinante. 3. Predisporre le condizioni fisiche (spazi, tempi, risorse materiali) per l'apprendimento aiutando a mettere in relazione attività, persone, obiettivi, processi. 4. Favorire il superamento di difficoltà che si verifichino nel corso del processo di apprendimento. 5. Valutare il percorso di tirocinio diretto e comunicare i risultati al tutor coordinatore.	8
Commissione Formazione Docenti	1) Rilevare i bisogni formativi dei docenti. 2) Promuovere iniziative di formazione in coerenza con il RAV, il PdM e il PTOF. 3) Promuovere un percorso di autoformazione basato sulla metodologia della ricerca-azione. 4) Improntare	3

	il processo di autoformazione ad una metodologia laboratoriale. 5) Coordinare i lavori di realizzazione e verifica del Piano di formazione dei docenti inserito nel PTOF.	
Referente d'Istituto per la promozione della Salute	1. Svolgere con diligenza e puntualità tutte le mansioni connesse ai settori di riferimento, dialogando con la Dirigente e con le figure di sistema. 2. Coordinare la progettazione e le attività relative all'educazione alla salute (educazione alimentare, al consumo consapevole, educazione sociale, educazione affettiva, igiene orale) e all'ambiente attraverso il coinvolgimento di docenti, genitori, studenti e altro personale dell'Istituto, anche rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, centri di aggregazione giovanile, aziende del privato sociale, ecc. 3. Curare la comunicazione, interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative. 4. Monitorare e prevenire eventuali comportamenti che pregiudichino uno stile di vita corretto. 5. Partecipare a specifiche attività di formazione e aggiornamento promosse dal MIM, dall'USR e da altri organi competenti. 6. Collaborare con la Dirigenza e con il Collegio dei Docenti nella pianificazione e nel monitoraggio delle attività educative legate al benessere.	1
Referente e Team Rete "Scuole che promuovono salute"	1. Promuovere la conoscenza del modello di scuole che promuovono salute e delle attività programmate dai diversi stakeholder. 2. Favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella programmazione e realizzazione delle attività. 3. Promuovere la cultura della salute nella scuola e nella comunità locale. 4.	3

	Analizzare i bisogni della scuola sui temi della salute. 5. Progettare e coordinare la realizzazione delle attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti con criteri di "buona pratica". 6. Tenere i rapporti con gli stakeholder e gli interlocutori esterni. 7. Raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate. 8. Documentare le azioni/attività intraprese utilizzando gli strumenti predisposti dalla rete. 9. Partecipare a specifiche attività di formazione.	
Tutor a docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione o in anno di formazione e prova per passaggio di ruolo	1. Accogliere nella comunità professionale il docente neo-assunto/in anno di formazione e prova per passaggio di ruolo favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della Scuola – in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla progettazione, alla azione didattica e professionale nonché alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione – e proponendosi quale facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso alle informazioni. 2. Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. 3. Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto/in anno di formazione e prova per passaggio di ruolo. 4. Promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. 5. Armonizzare la formazione sul lavoro e l'apprendimento teorico.	3

Assistente Tecnico	1. Curare la conduzione tecnica dei laboratori, garantendone l'efficienza e la funzionalità. 2. Fornire supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. 3. Assolvere ai servizi esterni connessi con il proprio lavoro.	1
Collaboratori scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo: - accoglienza del pubblico; - accoglienza e vigilanza sugli alunni (nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi igienici e durante la ricreazione); - assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; - ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; - pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; - custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; - collaborazione con i docenti.	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Sostituzione colleghi assenti	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Sostituzione colleghi assenti	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Sostituzione colleghi assenti	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. In particolare, cura i seguenti settori: - Gestione Finanziaria: elaborazione Programma Annuale e Conto Consuntivo; emissione di mandati di pagamento e reversali d'incasso; tenuta dei registri contabili obbligatori. - Gestione Contabile: servizi di ragioneria e di economato. - Gestione Legislativa: interpretazione di norme e formulazione di pareri; funzione di ufficiale rogante.
Ufficio protocollo	Tenuta del protocollo elettronico e conservazione a norma della documentazione.
Ufficio acquisti	- Redazione di richieste di preventivi, acquisizione delle offerte, istruttoria decisioni di contrarre, acquisizione CIG ed emissione di buoni d'ordine. - Contratti con i fornitori. - Gestione dei materiali di facile consumo (carico e scarico) e tenuta del registro di magazzino.
Ufficio per la didattica	- Adempimenti legati agli alunni e gestione della relativa documentazione anche informatizzata (iscrizioni; trasferimenti; compilazione dei fogli-notizie; tenuta dei fascicoli personali; assenze; acquisizione, protocollazione e conservazione dei

	certificati di malattia; assicurazioni; operazioni di scrutinio ed esami conclusivi del primo ciclo di istruzione; rilascio schede di valutazioni, attestazioni, certificati, diplomi; tenuta dei registri dei diplomi: registro perpetuo, registro di carico e scarico). - Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. - Gestione della piattaforma del registro elettronico. - Predisposizione degli atti di competenza della segreteria relativi a uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. - Utilizzo dei siti ministeriali per l'inserimento dei dati relativi agli alunni (obbligo formativo, libri di testo, statistiche varie ecc.) richiesti dagli uffici centrali.
Ufficio per il personale	• Stipulazione contratti di assunzione in servizio del personale docente e Ata a tempo determinato e indeterminato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico. • Adempimenti legati al periodo di prova, gestione dei documenti di rito e inoltro agli enti competenti. • Gestione SIDI dei dati riguardanti il personale (assenze, organico, statistiche, ecc.). • Predisposizione dei decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Richieste visite mediche fiscali. • Individuazione e convocazione del personale supplente. • Tenuta dei fascicoli del personale. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Compilazione delle graduatorie d'Istituto del personale (valutazione titoli ecc.). • Redazione e rilascio di certificati e attestazioni di servizio nonché autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, aggiornamento dello stato del personale. • Rilevazioni dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della P.A. • Assicurazione personale scolastico (comunicazione dati, disbrigo pratiche sul portale della compagnia assicurativa). • Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. • Cura dei rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, la Direzione del Tesoro, l'USR, l'UAT. • Adempimenti legati ai trattamenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga permanenza in

servizio).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Docenti:
https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=83003020712
Famiglie:https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=83003020712
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://istitutogiovanni23.edu.it/documento/modulistica/
Sito web Istituzionale e Pago In Rete https://istitutogiovanni23.edu.it/
https://www.istruzione.it/pagoinrete/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione per attività destinate a tirocinanti provenienti da diversi atenei (Foggia, Bari, Salento, Molise, Marche...).

Denominazione della rete: Rete Formativa per il Territorio dell'Area Interna Gargano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituita dalle dieci scuole dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, individuati quali comuni dell'Area Interna della Regione Puglia per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), denominata "GARGANO", la Rete è finalizzata a:

- intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano;

- attivare percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale ambientale e sociale dell'Area e di migliorarne l'attrattività;

- migliorare l'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema formativo dell'Area interna "Gargano" andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura cooperazione: ricucire relazioni frammentate e attuare sperimentazioni metodologiche permanenti attraverso la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area;

- promuovere lo sviluppo locale, agendo con continuità nel lungo termine, e valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, attivando sinergie e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore, per l'attivazione di percorsi e proposte intese ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi territoriali;

- promuovere la sostenibilità, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

Denominazione della rete: Rete Puglia "Scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale, risultato della collaborazione tra Sanità e Istruzione, prevede di strutturare tra "SCUOLA" E "SALUTE" un percorso congiunto e continuativo, a medio/lungo termine, che, basato sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia, includa formalmente la promozione della salute, del benessere, della cultura della sicurezza e della legalità all'interno della scuola. I temi previsti: la prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, la corretta alimentazione, gli stili di vita e le attività sportive, la prevenzione vaccinale, gli screening e le dipendenze (come l'alcool, le droghe, le ludopatie, le dipendenze digitali), l'impegno per ridurre le diseguaglianze, l'emarginazione e il contrasto a fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo.

l'Istituto capofila, l'I. C. Statale "Karol Wojtyla" di Uggiano La Chiesa-Otranto-Giurdignano (LE), coordina le attività previste rendendole fruibili in tutte le scuole, portando avanti un approccio globale e progetti coerenti con il Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Denominazione della rete: Accordo di Partenariato tra Comune di Monte Sant'Angelo, Pro Loco, Istituti Scolastici, Partner associati

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione stipulata con l'IISS "G. T. Giordani" di Monte Sant'Angelo

Denominazione della rete: Formazione Rete Foggia 3 Puglia 015

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Università, Scuola polo "I.P.E.O.A. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo, I.C. "Giovanni XXIII"

Approfondimento:

Attività di coordinamento, supporto e accompagnamento dei neoassunti nel percorso dell'anno di formazione e prova.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Foggia 3 Puglia 015

Coordinamento, supporto e accompagnamento dei neoassunti nel percorso dell'anno di formazione e prova.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione neoassunti
Destinatari	Dirigente scolastica e Docenti Tutor
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Peer review • Riunioni periodiche e incontri di disseminazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Privacy

- Linee guida e informative specifiche sul trattamento dei dati personali. - Misure minime atte a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali. - Il ruolo del docente nel trattamento dei

dati.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza o a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione obbligatoria (generale e specifica) rivolta al personale della Scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza o a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Area Interna Gargano

Sviluppo delle competenze professionali per una didattica innovativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità, Didattica orientativa e orientamento, Didattica per competenze, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
Destinatari	Gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

Formazione e-learning piattaforma ELISA con l'obiettivo di dare agli insegnanti gli strumenti per intervenire in modo efficace per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Tecnologie informatiche e AI

Potenziamento delle competenze digitali tese a: - l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e delle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale; - l'integrazione delle tecnologie nei percorsi curriculari; - la promozione di metodologie didattiche innovative; - la valorizzazione di esperienze di apprendimento inclusive, collaborative e orientate allo sviluppo del pensiero critico e del problem

solving.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Circa l'80% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Studio di casi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali e software

Potenziamento delle competenze nell'uso di strumenti digitali e software educativi nella didattica quotidiana, attraverso l'acquisizione di strategie per la progettazione di attività innovative.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Circa il 40% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creatività digitale e Robotica

Sviluppo delle competenze nell'uso di strumenti digitali e robotica educativa, attraverso attività laboratoriali che stimolino la creatività, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Circa il 20% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coltiviamo il benessere

Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali teso alla promozione del benessere a scuola. Facendo ricorso ad attività quali discussioni, riflessione professionale sulle dinamiche di gruppo, condivisione di buone pratiche, analisi di casi, giochi di ruolo, si perverrà all'acquisizione di strategie efficaci per favorire la collaborazione, il lavoro di gruppo, la gestione costruttiva dei conflitti, il miglioramento del clima di classe e la qualità dell'azione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei conflitti, Tecniche e strategie comunicative
Destinatari	Il 75% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL per imparare senza confini

Potenziamento delle competenze nell'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), per promuovere la partecipazione attiva degli studenti, sviluppare competenze linguistiche e disciplinari e sostenere approcci inclusivi e motivanti. Saranno acquisite strategie didattiche e strumenti operativi che favoriscano l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Circa il 20% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Codice delle Idee

Sviluppo delle competenze tecnico-operative al fine di integrare il pensiero computazionale nella didattica, in modo trasversale e inclusivo, attraverso attività laboratoriali che stimolino la creatività e la capacità di problem solving.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Il 74% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dalle Idee alle Azioni: Tinkering e Making

Sviluppo delle competenze didattiche attraverso le metodologie Tinkering e Making, attraverso attività laboratoriali che guidino alla progettazione di esperienze di apprendimento attive, creative e collaborative tese a stimolare il pensiero critico, il problem solving e le competenze STEAM degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Circa il 47% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autismo e metodo di tipo ABA

Sviluppo delle conoscenze e competenze in ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico, per l'acquisizione di metodologie (quali il "metodo di tipo ABA") al fine di una gestione efficace dei comportamenti-problema.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Il 25% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua, espressione, didattica: competenze comunicative per la scuola

Potenziamento delle competenze metodologiche in ambito linguistico-espressivo attraverso attività laboratoriali, esercitazioni guidate, condivisione di pratiche funzionali all'apprendimento di strategie atte a migliorare, negli studenti, la chiarezza espositiva, l'uso corretto e creativo della lingua, la capacità di argomentazione e la comunicazione.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Circa il 67% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica Attiva: Idee e Soluzioni

Potenziamento delle competenze logico-matematiche, con l'obiettivo di migliorare la progettazione e la conduzione di percorsi didattici innovativi e coinvolgenti. Attraverso laboratori pratici, esercitazioni guidate e momenti di confronto collaborativo, i partecipanti svilupperanno abilità nel problem solving, nel ragionamento critico, nell'uso efficace di strumenti metodologici.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Il 34% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Beyond Words: Innovare

l'insegnamento delle lingue straniere

Potenziamento delle competenze metodologiche e linguistiche dei docenti per progettare e condurre percorsi di apprendimento delle lingue straniere più efficaci, interattivi e motivanti per sviluppo delle abilità comunicative e interculturali degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Circa il 20% dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Link al questionario di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente:

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=NDNkZDlhZjgtMmU4Zi00YjZlLWE3ZDgtMTA5MWN

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy Amministrativi e Tecnici

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	DSGA e personale amministrativo e tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)

Titolo attività di formazione: Privacy Collaboratori Scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Privacy

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e Addetti al Primo Intervento
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP, Agenzie formative.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP, Agenzie formative.

Titolo attività di formazione: Utilizzo Piattaforma PassWeb

Tematica dell'attività di formazione	Gestione pratiche previdenziali e pensionistiche
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	UAT di Foggia, Organizzazioni sindacali ecc.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti di formazione esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UAT di Foggia, Organizzazioni sindacali ecc.

Titolo attività di formazione: Coltiviamo il benessere

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Tecnico, Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Psicologi/Psicoterapeuti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Psicologi/Psicoterapeuti